



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: Viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111
www.asl.novara.it

Prot. **31086/DG**

Novara, **14.05.2024**

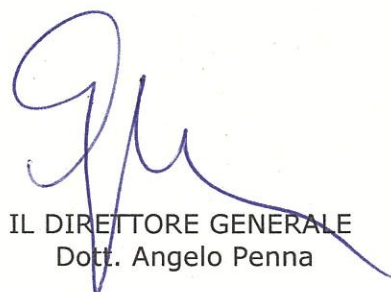
Alla Direzione Sanità e Welfare
Settore Prevenzione, sanità pubblica
veterinaria e sicurezza alimentare
Piazza Piemonte 1
10122 Torino

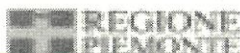
sanita.pubblica@regione.piemonte.it
prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it
sabrina.torta@regione.piemonte.it

OGGETTO: Trasmissione "PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E DI SICUREZZA ALIMENTARE" – Programmazione e Manuale PRISA 2024.

Si invia il documento di programmazione del "Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA) 2024" dell'ASL NO – Novara, elaborato dal Gruppo di Progetto PAISA.

Si rimane disponibili per eventuali necessità e si porgono cordiali saluti.


IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo Penna



www.regione.piemonte.it



ASL NOVARA - Dipartimento di Prevenzione
SERVIZI DI SICUREZZA ALIMENTARE
(S.C. SIAN, S.C. SIAV Area A, S.C. SIAV Area B, S.S.D. SIAV Area C, S.S.-
PMPPV)

PIANO AZIENDALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DI
SICUREZZA ALIMENTARE

PAISA

anno 2024

Programmazione

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO REDATTO DAL
“GRUPPO DI PROGETTO PER IL COORDINAMENTO DEL PAISA” ASL NO – NOVARA

INDICE

Introduzione

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

B. Controlli su stalle autorizzate all'attività di mungitura

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Stabilimenti riconosciuti reg. CE 853/2004

Stabilimenti riconosciuti reg. CE 852/2004

Stabilimenti registrati reg. CE 2023/2006: MOCA

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacosorveglianza)

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

C. Attività integrata negli allevamenti

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animale

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

MALATTIE DEI BOVINI

MALATTIE DEI SUINI

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

MALATTIE DEGLI EQUIDI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg. CE 1069/2009

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg. CE 1069/2009

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg. CE 1099/2009)

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Audit sulle Autorità competenti

Formazione

Sorveglianza acque potabili

Acque minerali naturali e di sorgente

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Malattie trasmesse da alimenti

Altre attività

Introduzione

L'Asl "NO" di Novara opera su un territorio in gran parte coincidente con quello della Provincia di Novara; questo territorio ha una estensione di circa 1200 kmq.

Fanno parte dell'Asl di Novara complessivamente 76 comuni, per una popolazione residente di circa 348.500 abitanti.

Pianificazione e rendicontazione dei controlli ufficiali

Obiettivo	2024	2025
Pianificazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale	15 maggio	
Rendicontazione delle attività di controllo ufficiale a livello locale		28 febbraio 2025

SEDI

I Servizi di sicurezza alimentare del Dipartimento di Prevenzione sono allocati su 2 sedi, Novara (sede centrale) ed Arona (sede periferica).

DOTAZIONI UFFICI ED ATTREZZATURE

Tutti i Servizi dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale (automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento).

Come previsto dal obiettivo aziendale di "Innovazione e sviluppo" con il progetto di dematerializzazione, i servizi di sicurezza alimentare hanno acquisito un sufficiente numero di computer portatili con accesso a internet, mentre si rimane ancora in attesa di stampanti portatili e "tavole grafometriche" da utilizzare durante i sopralluoghi "in campo". Per alcuni servizi SIAN e SIAVB in via sperimentale viene effettuata una parte di attività di vigilanza sul territorio in forma dematerializzata compatibilmente con le risorse e i supporti informatici messi a disposizione

AUTORITÀ COMPETENTE. ESERCIZIO DELLA COMPETENZA AD EFFETTUARE I "CONTROLLI UFFICIALI" DI CUI AL REG. UE 2017/625 ALL'INTERNO DELLE ASL.

Con il Decreto Legislativo del 02.02.2021, n. 27, all'art.2 sono state individuate le Autorità Competenti (ai sensi dell'art.4 del Reg.UE 2017/625) al fine di assicurare l'organizzazione del sistema dei controlli.

L'ASL NO con Deliberazione del D.G. n. 579 del 25.10.2023 ha delegato all'esercizio delle funzioni di Autorità Competente i Direttori/Responsabili delle Strutture di Sicurezza Alimentare del Dipartimento di Prevenzione (ss.cc. SIAN, SIAV AREA A, SIAV AREA B e s.s.d. SIAV AREA C). Il personale con funzioni ispettive, (Dirigenti Veterinari, Dirigenti Medici, Tecnici della Prevenzione), in qualità di organo di controllo dell'Autorità Competente, ai sensi degli artt. 137 e 138 del Regolamento UE 2017/625 e dell'art. 2 del Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 193 nonché dell'art. 2 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 27, è tenuto, ai sensi del paragrafo 1, art. 138 del Regolamento UE 2017/625, ad intervenire in caso di riscontro di non conformità minori mediante l'adozione di adeguati provvedimenti. Gli atti di carattere ordinatorio e cautelare (prescrizioni, blocco ufficiale, sequestri, sospensioni, ecc.) conseguenti al rilievo di non conformità gravi, predisposti e riportati sulla relazione art. 13 del Regolamento UE 2017/625, devono essere convalidati dall'Autorità Competente in un tempo non superiore alle 48 ore e trasmessi all'operatore interessato, o aventi diritto, ai sensi del comma 3 art. 138 del Regolamento UE 2017/625, tramite una notifica scritta della decisione concernente l'azione o il provvedimento da adottare.

GRUPPO DI PROGETTO PER IL COORDINAMENTO DEL PAISA

Al fine di garantire il coordinamento dei Servizi dipartimentali di Sicurezza alimentare nella stesura del documento di pianificazione locale e garantirne l'applicazione, il monitoraggio e la rendicontazione, la composizione del gruppo di progetto, formalizzato con Deliberazione del Direttore Generale n. 165 del 09.08.2017, a seguito di numerosi pensionamenti e trasferimenti, è stata rivista e definita. Alcuni componenti del gruppo dovranno ancora essere sostituiti in seguito ad ulteriori pensionamenti.

Gruppo di Progetto PAISA	
Programmi di sanità animale	Franco Tinelli (Direttore Dipartimento di Prevenzione) Alberto Borella (SIAV A) Gilberto Mancin (SIAV A)
Programmi di igiene zootecnica, farmaco veterinario, alimentazione e benessere animale	Raffaella Arginati (SIAV C) Elena Costanti (SIAV C) Mariagiulia Valsesia (SIAV C)
Produzione primaria	Alberto Borella (SIAV A) Elena Costanti (SIAV C) Vittoria Secchi (SIAN) Paolo Ponzetto (SIAV B)
Trasformazione e commercializzazione degli alimenti	Fausto Bovio (SIAN) Paolo Ponzetto (SIAVB) Federica Boggio (SIAB B)
Somministrazione degli alimenti	Fausto Bovio (SIAN) Paolo Ponzetto (SIAV B)
Programmi di audit	Emiliana Ballocchi (SIAV A) Flavia Coppo (SIAV B) Luigi Carella (SIAV C) Emanuele Ignoti (SIAN)
Sistema di allerta e MTA	Flavia Coppo (SIAV B) Elena Costanti (SIAV C) Vittoria Secchi (SIAN) Patrizia Grossi (SIAN)
Alimentazione e nutrizione	Patrizia Grossi (SIAN)
Sistemi informativi della sicurezza alimentare	Paolo Ponzetto (SIAV B) Veronica Viano (SIAV B) Elena Costanti (SIAV C) Fausto Bovio (SIAN)
Mantenimento del sistema documentale relativo agli standard organizzativi dell'A.C.	Fausto Bovio (SIAN) - Facilitatore ambito aziendale per attuazione standard Emiliana Ballocchi (SIAV A) Flavia Coppo (SIAV B) Raffaella Arginati (SIAV C)

STRUTTURA COMPLESSA SIAN

Il SIAN articola la propria attività sul territorio in due Aree: Nord e Sud.

Area Sud con sede operativa e centrale di Novara, Viale Roma n. 7, a cui afferiscono n. 31 Comuni del territorio

Area Nord con sede operativa di Arona, Piazza De Filippi n. 2, a cui afferiscono n. 45 Comuni.

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA S.C. SIAN

Dirigenti Medici

	Nominativo	Posizione Funzionale	Competenze
1	IGNOTI Emanuele	Direttore struttura complessa	- Direzione SC SIAN - Referente acque potabili - Referente valutazione efficacia a posteriori ed in campo
2	GROSSI Patrizia	Dirigente Medico	- Attività Igiene Alimenti e Nutrizione Sicurezza alimentare - Incarico di Struttura semplice "Igiene della Nutrizione" - Referente aziendale M.T.A
4	MALFA Giovanni	Dirigente Medico	- Attività Igiene Alimenti e Nutrizione Sicurezza alimentare - Referente Medico area Nord - Sostituto referente Allerta
6	SECCHI Vittoria	Dirigente Medico	- Attività Igiene Alimenti e Nutrizione sicurezza alimentare - Sostituto del Direttore - Incarico di Alta Specializzazione "Organizzazione e supervisione delle attività inerenti il settore fitosanitario e la gestione degli stati di allerta nell'ambito della sicurezza alimentare" - Referente Settore Fitofarmaci - Referente Allerta Sistema Informativo Alimenti

Personale del comparto - Tecnici della Prevenzione

1	BOVIO Fausto	Tecnico della Prevenzione Funzione Organizzativa con Coordinamento	- Posizione Organizzativa del Dipartimento di Prevenzione con Coordinamento del SIAN - Responsabile Ispettorato Micologico ASL NO - Micologo - F.O. e referente SIAN per l'attività di Sicurezza Alimentare e per l'attuazione del PAISA, -Referente del piano di campionamento alimenti in ambito di sicurezza alimentare SIAN - Coordinamento del personale comparto sanitario - Facilitatore in ambito aziendale per attuazione standard dell' A.C. del Dipartimento di Prevenzione - Auditor Ufficiale - Preposto D. L.vo 81/2008 -Referente della formazione per il personale del comparto del Dipartimento Prevenzione
---	--------------	---	--

			- Referente valutazione efficacia a posteriori ed in campo - Referente "Sistema Informativo alimenti" - Referente Dipartimentale SIAP - Referente Qualità Rischio Clinico SIAN
2	BRIGATTI Raffaele	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza sulla sicurezza alimentare
3	CALI' Pierlorenzo	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano acque area sud -attuazione piano alimenti e vigilanza sulla sicurezza alimentare - Referente - Sistema informativo acque potabili -Riferimento SIAN additivi,aromi,enzimi.
4	FOSSATI Massimo	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano acque area nord - attuazione piano alimenti e vigilanza sulla sicurezza alimentare - Micologo II livello
5	IMAZIO Valentina (al 70% per permessi sindacali)	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza sulla sicurezza alimentare - Micologo II livello
6	SPADA Santi (fino al 31.05.24)	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza sulla sicurezza alimentare
7	SURACE Davide (L. 104/92)	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza sulla sicurezza alimentare - Riferimento SIAN - MOCA, Produzione Primaria e Fitosanitari
8	TOZZI Rossano	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza sulla sicurezza alimentare - Riferimento SIAN -Etichettatura degli alimenti e bevande – Allergeni - Ristorazione collettiva -Integratori alimentari

Personale del comparto – Assistente Sanitaria CPSI

1	MAGISTRO Giovanna (L. 104/92) (fino al 30.06.24)	Assistente Sanitaria	- Sorveglianza nutrizionale - Sorveglianza MTA - Educazione sanitaria
2	GIORIA Monica	Infermiera Professionale	- Sorveglianza nutrizionale - Sorveglianza MTA - Educazione sanitaria

Personale Amministrativo

1	FINOTTI Luisa	Coadiutore Amministrativo Esperto	- Aggiornamento archivio informatizzato - Gestione presenze personale
---	---------------	-----------------------------------	--

			- Gestione SCIA - Fatturazione - Attività amministrativa ordinaria
2	IVOI Elena (in aspettativa dal 02.05 al 31.08.2023)	Coadiutore Amministrativo Esperto	- Aggiornamento archivio informatizzato - Gestione SCIA - Fatturazione - Attività amministrativa ordinaria
3	PELLIZZARO Chiara	Assistente Amministrativo	- Aggiornamento archivio informatizzato - Gestione SCIA - Attività amministrativa ordinaria
4	SANNINO Amelia	Coadiutore Amministrativo Esperto	- Aggiornamento archivio informatizzato - Gestione SCIA - Fatturazione - Attività amministrativa ordinaria

ISPETTORATO MICOLOGICO ASL NOVARA

CENTRO CONTROLLO MICOLOGICO: sedi sportello Novara e Arona. Attività in supporto ai DEA del territorio.

	Nominativo	Posizione Funzionale	Competenze
1	BOVIO Fausto	Responsabile Ispettorato Micologico ASL NO Tecnico della Prevenzione con F.O. e Coordinamento SIAN	– Micologo ai sensi D.M. 29.11.1996 – iscrizione Albo Regionale e Nazionale
2	IMAZIO Valentina	Tecnico della Prevenzione	- Micologo II Livello ai sensi D.M. 29.11.1996 – iscrizione Albo Regionale e Nazionale
3	FOSSATI Massimo	Tecnico della Prevenzione	- Micologo II Livello ai sensi D.M. 29.11.1996 – iscrizione albo Regionale e Nazionale

STRUTTURA COMPLESSA SIAV AREA A

L'area di Sanità Animale si articola su due poli, Nord e Sud, rispettivamente rappresentati da 2 distretti ciascuno:

Polo Nord, distretto di Arona e Polo Sud, distretto di Novara.

Il SIAV Area A, per la gestione dell'attività dispone di un ufficio centrale di riferimento presso la sede di Novara e di 2 uffici operativi presso le sedi di Arona, e Oleggio. In quest'ultima sede, il personale proveniente da Novara ed Arona, è presente una mezza giornata/settimana.

Tutto il personale dell'area dedica allo svolgimento delle attività del Piano di Sicurezza Alimentare circa il 60% del proprio impegno complessivo. Dal 01.06.2019 la s.s. con competenze interaziendale per il quadrante nord-est Piemonte "Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria - PMPPV - Epidemiosorveglianza Veterinaria", fino ad allora in capo al SIAV A ha ricevuto una connotazione autonoma in diretta dipendenza dipartimentale.

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA

Dirigenti Veterinari

	Nominativo	Posizione Funzionale	Competenze
1	TINELLI Franco	- Direttore Dipartimento di Prevenzione - Direttore s.c. SIAV A	Direzione dipartimento Direzione s.c.
2	AMICONE Marino	Veterinario Dirigente	- attività di vigilanza e profilassi settore bovino, bufalino, equino, ovicaprino, ittico
3	BALLOCCHI Emiliana	Veterinario Dirigente (Incarico professionale di altissima specializzazione)	- Gestione anagrafi animali e settore animali d'affezione - Attività di gestione anagrafi settore zootecnico e animali d'affezione - Attività del settore animali d'affezione, igiene urbana veterinaria e ambulatorio veterinario sociale - Educazione sanitaria - Attività connesse al miglioramento della qualità del Servizio area sanità animale
4	BORELLA Alberto	Veterinario Dirigente (Incarico professionale di Altissima Specializzazione)	-Attività del settore equino e vigilanza degli impianti di allevamento - Sostituto del Direttore - Attività di vigilanza e profilassi settore bovino, ovicaprino, equino
5	CARNEVALE Lara	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi settore apistico e ittico - Attività del settore animali d'affezione, igiene urbana veterinaria e ambulatorio veterinario sociale - Educazione sanitaria
6	DELLEPIANE Lucrezia	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi settore bovino, equino, ovicaprino
7	ELMO Vincenzo	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi settore bovino, equino, ovicaprino - Attività import - export
8	FALCONELLI Barbara	Veterinario Dirigente Incarico professionale alta specializzazione	-Attività settore avicolo e della selvaggina allevata - Anagrafe, vigilanza e profilassi settore suidi e avicunicolo

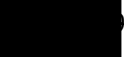
9	MANCIN Gilberto Attività al 50% con PMPPV dal 1/4/24	Veterinario Dirigente	- Attività di vigilanza e profilassi settore bovino, equino, ovicaprino - Settore animali selvatici - Programmazione profilassi - Attività connessa ad ambulatorio veterinario sociale
10	PETRILLO Giuseppina	Veterinario Dirigente	- Attività del settore animali d'affezione, igiene urbana veterinaria e ambulatorio veterinario sociale - Settore avicolo - Educazione sanitaria
11	SCARDINO Giulia dal 26/2/24	Veterinario Dirigente	- Attività del settore animali d'affezione, igiene urbana veterinaria - Attività di profilassi e vigilanza settore ovicaprino ed equino

Tecnici della prevenzione

1	BISATTI Davide (distaccato 3 gg settimana presso la Procura della Repubblica)	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piani di vigilanza programmata e straordinaria - Gestione e valutazione pratiche edilizie - Collaborazione all'attività di vigilanza ed all'attività dei Medici Veterinari su richiesta
2	FOLEGATTI Michela	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piani di vigilanza programmata e straordinaria - Collaborazione all'attività di vigilanza ed all'attività dei Medici Veterinari su richiesta in particolare per il settore animali d'affezione
3	RIZZI Valerio	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piani di vigilanza e profilassi programmata (campionamenti di latte) e straordinaria - Collaborazione tecnica per la gestione dello sportello distrettuale - Collaborazione all'attività di vigilanza ed all'attività dei Medici Veterinari su richiesta

Personale amministrativo

1	MARANGON Martina	Coadiutore Amministrativo	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività di supporto amministrativo alla direzione di servizio
2	MUSCATELLO Sara	Coadiutore esperto	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività della sede di Arona

			- Attività amministrativa in orari di servizio e di apertura al pubblico presso la sede di Arona
3	SANDRI Paola	Assistente Amministrativo	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività del distretto di Arona connessa prevalentemente alla gestione del personale e diritti sanitari e archiviazione documentazione
4	SCIARINI Maria Cristina	Assistente Amministrativo	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività settore animali da reddito - Attività amministrativa in orari di servizio e di apertura al pubblico presso la sede di Arona
5	SPATARO Isabella	Coadiutore Amministrativo	- Svolgimento attività amministrativa con maggior riferimento alle attività di inserimento dati anagrafici - Attività amministrativa in orari di servizio e di apertura al pubblico presso la sede di Novara
6	ZITO Mariagrazia Attività al 50%	Coadiutore Amministrativo	- Attività amministrativa sede di Arona con maggior riferimento al settore animali d'affezione
7	IZZO Vincenzo dal 15/4/24	Personale in tirocinio finalizzato alla funzione di coadiutore amm. 	- Attività amministrativa in orari di servizio e di apertura al pubblico presso la sede di Novara

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE PMPPV

Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria

Il PMPPV è coinvolto nel PRISA e nel PAISA della ASL NO nelle attività di gestione delle allerte alimentari (reperibilità regionale), nelle attività di profilassi (pascoli vaganti e prelievi di latte alla stalla per il mantenimento e l'ottenimento delle qualifiche sanitarie), nella vigilanza e controllo del pascolo vagante secondo lo scadenziario previsto nel programma di vigilanza annuale.

Il PMPPV svolge in particolare le seguenti attività:

- **raccolta e trasporto campioni**, recupero e trasporto di carcasse di animali a fini diagnostici per le ASL del quadrante (NO, VC, BI, VCO).
- **Piani regionali di sorveglianza della fauna selvatica**: conferimento all'IZS TO delle carcasse prelevate dalle ASL del Quadrante.
- **Pascoli vaganti**: Sono gestite, a livello di quadrante, le istruttorie inerenti le domande di pascolo vagante ai sensi della D.G.R. n. 18-7388 del 12/11/2007.
- **Pronta disponibilità per la gestione delle allerte alimentari**: Come da programmazione annuale si svolge, a turno con gli altri PMPPV, la reperibilità regionale per la gestione delle allerte alimentari.
- **Pronta disponibilità notturna e festiva**: Il PMPPV garantisce un servizio di Pronta disponibilità notturna e festiva per le emergenze epidemiche e non epidemiche e per il recupero ed il trasporto di alcune categorie di animali morti e campioni a supporto ed in collaborazione dei Servizi Veterinari delle ASL del quadrante (NO, VC, BI, VCO). La pronta disponibilità viene fornita con la collaborazione di personale di altri Servizi, stante la carenza di Tecnici operatori del PMPPV.

- **Emergenze epidemiche e non epidemiche:** Il PMPPV è coinvolto attivamente nel contrasto alle epidemie in corso (Influenza aviaria e peste suina africana PSA) con attività di trasporto di campioni e carcasse a fini diagnostici previsti dai piani Nazionali e Regionali.

In particolare per la PSA collabora nell'attività di ricerca attiva delle carcasse nelle zone di restrizione PSA (dal 21/3/24 quattro comuni della provincia di Novara, Tornaco, Terdobbiate, Cerano, Sozzago, sono interessati da restrizione; dal 29/4/24 estensione ai comuni di Vespolate, Borgolavezzaro, Nibbiola, Granozzo con Monticello, Casalino, Trecate, Garbagna Nov)

Attività di coordinamento e costituzione di Gruppi Operatori Territoriali (GOT).

Attività di reclutamento di personale volontario proveniente da Enti Parchi Protetti, Provincia, ATC e Protezione Civile finalizzato alla ricerca attiva per il contrasto della diffusione della PSA. Le operazioni di monitoraggio prevedono la perlustrazione di specifici quadranti del territorio confinante la zona di restrizione 1 per la precoce identificazione di carcasse di cinghiali e monitoraggio di specifici segnali della loro presenza.

Attività di coordinamento per la chiusura dei varchi Nord-Ovest per evitare l'avanzamento della PSA. L'attività si svolge in concerto con Regione Piemonte, Regione Lombardia, Province coinvolte, Ente Parco e Società Autostrade e consiste nella strategia di installazione di barriere fisiche per migliorare la chiusura dei varchi stessi lungo l'autostrada A4.

Attività di coordinamento delle operazioni di attivazione di centri di raccolta temporanea, presso comuni in restrizione, per permettere l'esecuzione dei test PSA.

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA

Dirigenti veterinari/Tecnici della prevenzione/Operatori tecnici

Nominativo	Posizione Funzionale	Competenze
MANCIN Gilberto Attività al 50% con SIAV A dal 1/4/24	Veterinario Dirigente	- Attività di coordinamento
LANZO Rosa	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piani di vigilanza e profilassi greggi vaganti e campionamenti latte - Gestione pratiche di Pascolo Vagante
MAURO Marco (Con limitazioni)	Operatore tecnico	- Attività di trasporto campioni
Cioppi Lorenzo	Operatore tecnico	- Attività di trasporto campioni - Ricerca carcasse cinghiali in campo - Assistenza in interventi in corso di focolai di malattie infettive - Assistenza contenimento animali in campo - Assistenza campionamento latte alla stalla - Disinfezioni
Lagrotteria Michele	Operatore tecnico	- Attività di trasporto campioni - Ricerca carcasse cinghiali in campo

		- Assistenza in interventi in corso di focolai di malattie infettive - Assistenza contenimento animali in campo - Assistenza campionamento latte alla stalla - Disinfezioni
Rosa Ranaldo Part time	Coadiutore amministrativo	- Attività amministrativa PMPPV

STRUTTURA COMPLESSA SIAV AREA B

Il SIAV Area B per la gestione dell'attività dispone di un ufficio centrale di riferimento presso la sede di Novara e di una sede operativa presso le sede di Arona.

ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA

Dirigenti Medico Veterinari

1	ALLEGRA Angelamaria fino al 30.04.2024	Direttore S.C.SIAV Area B	- Responsabile gruppo di progetto PAISA - Referente valutazione efficacia - Auditor ufficiale - Referente tirocini
2	BARBERIS Camilla	Veterinario Dirigente	- Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e latte - Referente etichettatura - Auditor in formazione
3	BOGGIO Federica	Veterinario Dirigente	- Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e latte - Auditor in formazione - Referente commercializzazione - Referente scarico, valutazione e trasmissione RdP SiglaWeb
4	CIARDELLI Lorenzo	Veterinario Dirigente	- Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni di pollame e lagomorfi, uova e ovoprodotti, latte - Referente TracesNT e UVAC - Referente etnici - Auditor in formazione
5	COPPO Flavia	Veterinario Dirigente (Incarico di Altissima Specializzazione)	- Sostituto direttore S.C. - Referente elaborazione e revisione di procedure e I.O. in ambito di struttura - Referente "programma audit" - Referente Allerta e MTA - Referente attività di Autovalutazione - Attività di audit - Delegato direttore per valutazione efficacia in campo e a posteriori

6	LEONI Sabrina	Veterinario Dirigente	In comando presso PCF Malpensa dal 24.11.2023
7	RATTONE Fabrizio	Veterinario Dirigente	- Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e pesce - Referente settore ittico - Referente benessere - Referente PMRA - Sostituto referenta Allerta e MTA - Auditor in formazione
8	TARABBIA Marinella	Veterinario Dirigente	- Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario addetto ad attività di vigilanza - Referente MSU - Referente formazione SIAV B e Dipartimento Prevenzione - Referente sito internet aziendale - Supporto PLP
9	TINAZZO Giovanni	Veterinario Dirigente	- Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni - Referente trasformazione prodotti di Origine animale
10	VENTURA Cristina	Veterinario Dirigente (incarico di altissima specializzazione)	- Referente "Produzione lattiero casearia" - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione latte - Referente aree mercatali - Referente Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo - Attività di audit
11	VIANO Veronica	Veterinario Dirigente	- Veterinario ispettore presso macelli - Veterinario responsabile presso impianti di trasformazione carni e latte - Referente selvaggina, prevenzione e controllo della trichinellosi - Preposto D. L.vo 81/2008 - Attività di audit

Tecnici della Prevenzione

1	PONZETTO Paolo	Tecnico della Prevenzione (Funzione Organizzativa con coordinamento Area Veterinaria)	- Posizione organizzativa del Dipartimento di Prevenzione (Area Veterinaria) - Preposto D. L.vo 81/2008 - Coordinamento Tecnici della Prevenzione delle Strutture Veterinarie (Area A – Area B – Area C - PMPPV) - Referente per l'attività di vigilanza sulla sicurezza alimentare del settore produzione e commercializzazione (Reg. CE 852/04); - Referente del piano di campionamento alimenti in ambito di sicurezza alimentare: - Referente "Sistema informativo alimenti"
---	----------------	---	---

			- Gestione pratiche di insediamento di nuove attività e successive modifiche ed integrazioni (Reg. 852/04) - Referente Qualità Rischio Clinico SIAV
2	PONZETTO Roberto	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza commercializzazione
3	ROSSI Massimiliano	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza commercializzazione
4	SANSONNA Alessandro	Tecnico della Prevenzione	- Attuazione piano alimenti e vigilanza commercializzazione

Personale Amministrativo

1	GARDINO Isabella	Coadiutore amministrativo esperto	- Gestione protocollo, archiviazione dati, - Attività amministrativa ordinaria - Diritti sanitari
2	MELOTTO Carolina	Assistente amministrativo	- Gestione protocollo, archiviazione dati - Referente Diritti sanitari - Attività amministrativa ordinaria
3	MOSCA Laura	Assistente amministrativo	- Gestione protocollo, archiviazione dati, - Attività amministrativa ordinaria - Diritti sanitari
4	ZITO Maria Grazia (attività al 50%)	Coadiutore amministrativo	- Attività amministrativa sede di ARONA con maggior riferimento alla registrazione dei dati inerenti il settore animali d'affezione

STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE SIAV AREA C

La S.S.D. SIAV Area C ha unica sede a Novara. Nell'Asl NO, ad esclusione dei caseifici aziendali, gli stabilimenti lattiero caseari sono di competenza dell'Area Funzionale B.

ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA

Dirigenti Medico Veterinari/Tecnici della Prevenzione/Amministrativi

FUNZIONIGRAMMA			
1	CARELLA Luigi	Responsabile Struttura	-Direzione struttura -Referente valutazione efficacia -Referente attività di autovalutazione -Referente attività di audit
2	COSTANTI Elena	Veterinario Dirigente (Incarico di Alta Specializzazione)	-Sostituto Responsabile struttura -Attuazione piani di prevenzione e sicurezza alimentare -Attività di controllo ufficiale -Referente sistemi informatici di sicurezza alimentare -Produzione latte, caseifici aziendali e distributori latte -Farmacosorveglianza e farmacovigilanza -Referente MTA

			-Referente gestione stati di allerta -Referente normativa di settore
3	ARGINATI Raffaella	Veterinario Dirigente	-Attuazione piani di prevenzione e sicurezza alimentare -Attività di controllo ufficiale -Referente benessere animale e protezione durante il trasporto -Referente sottoprodotti Reg. 1069/09 -Referente animali esotici e manifestazioni con animali -Gestione esposti -Gestione attività connesse ai nuovi insediamenti produttivi
4	VALSESIA Mariagiulia	Veterinario Dirigente	-Attuazione piani di prevenzione e sicurezza alimentare -Attività di controllo ufficiale -Referente PNAA -Referente PNR -Riproduzione animale -Sperimentazione animale - Referente tirocini
5	ANSALONI Mauro	Tecnico della Prevenzione	-Attuazione piani di prevenzione e sicurezza alimentare -Attività di controllo ufficiale -Gestione magazzino -Gestione automezzi -Rendicontazione rifornimenti carburante
6	CAVIGGIOLI Paola	Assistente amministrativo	-Ordini materiale cancelleria -Gestione protocollo ed archiviazione dati -Gestione diritti sanitari e rendicontazioni -Gestione ARCHIFLOW -Gestione casella di posta elettronica ed archiviazioni -Gestione attività connesse all'utilizzo dei mezzi propri -Gestione resoconti attività di reperibilità
7	ANNONI Andrea	Personale in tirocinio finalizzato alla funzione di coadiutore amm. ex L68/99	- Attività amministrativa ordinaria

A seguito della trasmissione del PRISA da parte del Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione con nota N. Prot. 00011112 del 24.04.2024, il gruppo di progetto PAISA ha elaborato la programmazione locale, sulla base delle indicazioni pervenute e delle risorse umane disponibili.

Nella pianificazione degli interventi si è tenuto conto anche del DPCM relativo ai Nuovi LEA che, al livello "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica", sono articolati in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute.

Tra queste aree, due, la D "Salute animale e igiene urbana veterinaria" e la E "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori" interessano specificatamente gli ambiti di intervento inerenti al presente piano.

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

I regolamenti comunitari stabiliscono che le Autorità competenti di ogni stato membro effettuino attività ispettiva e di audit presso gli stabilimenti che producono alimenti, al fine di verificare la conformità alle disposizioni normative.

In osservanza del Piano Anticorruzione, compatibilmente con le risorse umane a disposizione dei singoli servizi, si è provveduto ad una riassegnazione degli ambiti di competenza del personale dirigente e tecnico, tenendo conto anche della specifica esperienza maturata dai singoli operatori nei vari settori di attività.

Nel corso degli ultimi anni il continuo turn over del personale ha garantito anche una turnazione degli incarichi e dei territori di competenza.

I Servizi Veterinari e il SIAN collaborano con il SISP per la gestione delle pratiche edilizie per i nuovi insediamenti produttivi a carattere industriale; per le aperture di nuovi allevamenti famigliari continua ad opera del SIAV A, l'applicazione della istruzione operativa specifica. Nel corso dell'anno si prevede una fase sperimentale di applicazione di procedura operativa specifica redatta congiuntamente tra tutti i Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione.

ATTIVITÀ CONGIUNTE/INTEGRATE, VICARIANTI E DELEGATE TRA SERVIZI INTEGRAZIONE. TRA SIAN - SERVIZI VETERINARI AREA A – AREA B – AREA C

Per favorire una maggiore integrazione e collaborazione tra le varie aree dei Servizi Veterinari ed il SIAN, come negli anni precedenti per alcune attività a competenza mista SIAN/SIAV Area B e SIAV Area A/Area C i controlli saranno effettuati in modalità congiunta/integrata, vicariante e delegata.

ATTIVITÀ CONGIUNTE/INTEGRATE

- Progetto Aree mercatali (6 aree mercatali con il 20% dei banchi significativi presenti)
- Progetto attività etniche (20 controlli ufficiali)
- PNR presso impianti di macellazione: SIAV C- SIAV B (Dirigente SIAV B in collaborazione con TPALL SIAV C) per il prelievo dei campioni
- Valutazione congiunta SIAV A e SIAV C delle pratiche edilizie e di inizio di attività di allevamento per gli aspetti legati a biosicurezza, benessere animale, controllo stoccaggio reflui.
- Attività di vigilanza congiunta SIAV A e SIAV C presso parchi faunistici ed attività circense
- Attività di audit/vigilanza integrata negli allevamenti SIAV A e SIAV C come da programmazione
- Controllo della farmacovigilanza nei settori equino e apistico in occasione di controlli programmati

ATTIVITÀ VICARIANTI

"Attività svolte da un Servizio con interscambio di collaborazione in vari settori al fine di evitare sovrapposizioni di interventi"

- Controllo del benessere animale e delle condizioni di trasporto al macello: SIAV B vicaria SIAV C.
- Controllo spoglie animali abbandonate, campionamenti presso impianti di transito: SIAV C e SIAV A.
- Pareri autorizzativi relativi ad ambulatori veterinari, attività di vendita, centri di addestramento, toelettature: SIAV A vicaria SIAV C in base a tipologia e dimensione struttura

ATTIVITÀ DELEGATE

Il SIAV B effettuerà i controlli previsti nei laboratori artigianali di gelateria annessi a pubblici esercizi di tipologia 1 e 2.

ALTRE ATTIVITÀ

“Tutte le altre attività coordinate o congiunte che rientrano nella regolare attività giornaliera routinaria”

- indagini a seguito di episodi tossinfettivi (Linea guida regionale per la gestione delle MTA)
- interventi per sistemi di allerta misti (procedura integrata)
- pareri congiunti su richieste di pareri preventivi igienico sanitari a competenza mista
- sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SISP (zoonosi, igiene)

CRITICITA'

Vista la ridotta disponibilità di risorse umane assegnate al SIAN e presenti in servizio con figure di Dirigente Medico e Tecnico della Prevenzione (ulteriore riduzione di n. 4 unità rispetto al 2022/23 e 1 figura di TdP che cesserà il servizio il 31.5.2024) il numero dei controlli previsto per l'anno 2024 comporterà una riduzione della programmazione prevista dal PRISA. Per stabilire queste riduzioni si è tenuto in debito conto dell'impegno di 2 tecnici della Prevenzione per 2/3 giorni a settimana dedicati esclusivamente al controllo delle acque potabili (oltre 2000 campionamenti nel 2023) ed ad una serie di attività non programmabili, quali verifiche per allerta, controlli con altri organi di vigilanza, rivisite, esposti ecc. (attività operativa che monitorata nel triennio 2021/2023 in percentuale incide per un 35/40% sull'attività operativa del servizio (non considerata dal piano regionale). Inoltre n. 2 TdP operano con limitazione dell'orario di lavoro dovuti a permessi, (una figura del 30% per permessi sindacali e una del 50% per limitazioni disposte dal Medico Competente e L 104, che incidono in maniera rilevante sull'attività operativa del servizio).

Anche per quanto riguarda il SIAV B c'è stata una riduzione di personale con qualifica di Tecnico della Prevenzione che incide per un 25% sull'attività operativa del servizio.

Per i motivi succitati sarà data la priorità dei controlli ufficiali sulle attività ad alto e medio rischio appartenenti alle varie tipologie di attività che verranno espletati ove possibile al 100% del programmato PRISA, mentre per le attività a rischio basso l'attività verrà ridotta in percentuale e calcolata in base alla disponibilità di risorse.

Il recente aumento delle attività non programmabili e l'aumento della complessità gestionale di tutte le diverse attività e delle loro ricadute rappresentano una criticità che comporta un forte carico di lavoro sul personale sanitario del SIAVC, e che in caso di assenze o imprevisti anche di un solo operatore può compromettere il raggiungimento del 100% delle prestazioni previste dal PRISA.

CLASSIFICAZIONE DEGLI STABILIMENTI IN BASE AL RISCHIO

Le frequenze minime dei controlli ufficiali sono stabilite, per le diverse tipologie di attività, in base alla valutazione del rischio e alle indicazioni PRISA.

Il SIAV Area B ha effettuato la classificazione in base al rischio degli OSA riconosciuti di competenza nel mese di Gennaio 2024 al fine della programmazione e della modulazione della frequenza delle attività di

controllo ufficiale, come previsto dal Reg. (UE) 2017/625 e secondo le indicazioni regionali. La categorizzazione del rischio verrà rivista nel corso dell'anno, a seguito di individuazione di non conformità conseguenti ad ispezioni, audit, campionamenti o segnalazioni da parte di altre autorità competenti. Per gli stabilimenti registrati di competenza la categorizzazione potrà essere rivalutata nel corso dell'anno, a seguito di individuazione di non conformità conseguenti ad ispezioni.

Il SIAV Area C ha effettuato la classificazione in base al rischio degli operatori registrati e riconosciuti di competenza nel mese di Gennaio 2024.

Per il SIAN la classificazione in base al rischio degli operatori registrati e riconosciuti di competenza viene effettuata, nel corso dell'attività annuale, sulla base delle schede regionali in essere in seguito dell'ispezione programmata nel rispetto delle frequenze e degli indici di copertura previsti dal PRISA. La categorizzazione del rischio potrà essere rivalutata nel corso dell'anno, a seguito di individuazione di non conformità conseguenti ad ispezioni.

La programmazione relativa ai controlli I&R dei bovini, bufalini, ovi-caprini e suini, è stata stabilita dal settore regionale, nel rispetto della vigente normativa con elenco reso disponibile dal 12.2.2024 con integrazione di alcune aziende a rischio.

L'elenco degli allevamenti di equini e delle attività di apicoltura sono stati estratti dall'ASL NO sulla base della valutazione del rischio con verbali di estrazione, disponibili agli atti dello scrivente Servizio.

Anche per quanto riguarda i campionamenti, oltre allo scadenziario stabilito in base alla periodicità prevista dal piano Regionale, sono stati previsti campioni supplementari presso le aziende in base al rischio (Pascolo vagante, alpeggianti, distributori di latte crudo).

Complessivamente risultano censiti 69 stabilimenti riconosciuti (57 SIAV B e 12 SIAN) e circa 4.796 attività e stabilimenti registrati.

La riduzione dell'attività da effettuare in rispetto a quanto previsto dalla programmazione regionale è stata definita nelle singole tabelle.

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
PRODUZIONI ANIMALI	Caccia (<i>attività registrate 852</i>)	alto	20%							
		medio	20%							
		basso	20%							
	Pesca (<i>imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca professionale</i>)	alto	20%							
		medio	20%		2					SIAV B
		basso	20%							
	Raccolta molluschi (<i>imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolta molluschi</i>)	alto	20%							
		medio	20%							
		basso	20%							
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di latte crudo e uova	alto	100%							
		medio	100%		1	1				SIAV C
		basso	100%		6	6				SIAVC SIAVA
	Vendita diretta di miele da parte	alto	20%							
		medio	20%		38	8				SIAV B

	dell'apicoltore	basso	20%		66	14				SIAB B
	Acquacoltura (in concomitanza con i controlli integrati per le malattie degli allevamenti ittici)	alto	100%							
		medio	100%		33	22				SIAB A
		basso	100%							
COLTIVAZIONI AGRICOLE	Raccolta vegetali spontanei	alto	Come da programmazione regionale (programma di controllo della produzione primaria e dell'uso dei prodotti fitosanitari)							
		medio								
		basso		1						
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano A3_0106	alto								
		medio		5						
		basso		87	3				SIAN	
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano A3_0107	alto								
		medio		21						
		basso		229	3				SIAN	

Coltivazioni vegetali

Coltivazioni vegetali – Cereali

Il SIAN durante la normale attività di controllo ufficiale effettuerà presso un mulino il controllo di eventuali misure preventive poste in essere dall'OSA al fine di evitare la contaminazione da sclerozi della *Claviceps* spp e alcaloidi della *Claviceps* spp nei prodotti di macinazione del frumento.

Coltivazioni vegetali-Funghi

Sono previsti, n. 2 campioni di funghi per la ricerca di metalli pesanti (Piombo e Cadmio) secondo le indicazioni di dettaglio sulle matrici da prelevare fornite dal Reg. UE 2023/915. Verrà inoltre prelevato n. 1 campione di funghi essiccati o comunque conservati (es.: sott'olio, sott'aceto, surgelati, quali ingredienti in conserve alimentari ecc.) al fine di verificare la corretta denominazione di specie e se del caso, l'esame parassitologico.

Coltivazioni vegetali-OGM

Il SIAN effettuerà il controllo ufficiale, nel territorio di competenza, privilegiando le produzioni delle industrie agroalimentari (con riguardo alle materie prime utilizzate) e la grande distribuzione.

Saranno prelevati n. 4 campioni tenendo conto di quanto verificato durante i controlli documentali e di identità precedenti al campionamento.

Coltivazioni vegetali-Oli e grassi vegetali

Nel territorio dell'ASL NO non sono presenti imprese alimentari di produzione/trasformazione/confezionamento di oli e grassi vegetali. Il SIAN, pertanto, effettuerà il controllo della filiera sui depositi all'ingrosso e c/o gli utilizzatori di grossi quantitativi.

Nell'ambito della commercializzazione saranno effettuati n. 2 campioni extra piano di cui 1 di olio di oliva in bottiglie chiuse per identificazione e 1 di olio già sottoposto a frittura da prelevare presso gli utilizzatori (ad es. gastronomie, friggitorie) per analisi riuso e n. 1 campione di olio di semi regionale, come da tabella campioni residui fitosanitari 2023, per un totale di n. 3 campioni.

Micologia – Ispettorato Micologico ASL NO.

(Vigilanza su produzione e commercializzazione/Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata) (Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993)

Anche per l'anno 2024 l'Ispettorato Micologico continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

a) Vigilanza su produzione e commercializzazione

- controllo e certificazione per la vendita dei funghi epigei freschi spontanei destinati al commercio su richiesta dell'O.S.A. garantendo orari e sedi sul territorio;
- controllo ufficiale dei funghi posti in commercio, con particolare attenzione alle procedure di validazione dei fornitori (prioritariamente presso aziende che importano/commercializzano all'ingrosso) ed a quelle di valutazione della commestibilità dei funghi anche in relazione alle contaminazioni entomatiche.
- controllo della corretta certificazione dei funghi

b) Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata: sportello apertura al pubblico da Settembre a Novembre

- determinazione delle specie fungine presentate dai privati cittadini/raccoglitori e/o diretti consumatori mediante attivazione, nelle due sedi operative del SIAN di sportelli di ricevimento con orari e modalità stabiliti, soprattutto nei mesi di maggiore crescita fungina.

c) Supporto in casi di sospetta intossicazione da funghi

- consulenza ad ospedali e strutture di emergenza in occasione di sospetta intossicazione da funghi; anche per il 2024 sarà proposto il rinnovo della convenzione tra le ASL di NO, VCO e VC, per l'attivazione di un servizio di pronta disponibilità micologica di supporto agli ospedali dei territori delle AA. SS. LL. succitate; il servizio sarà garantito da micologi formati in diagnosi microscopica fungina.

d) Attività di informazione ed educazione sanitaria rivolte alla popolazione ed a gruppi di interesse; divulgazione di materiale informativo sui rischi derivanti da un consumo non consapevole dei funghi.

B. Controlli su stalle autorizzate all'attività di mungitura

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza minima controlli	N° allevamenti attivi al 01/01/24	N° allevamenti da controllare nel 2024	N° allevamenti controllati nel 2024	Servizi coinvolti
Ispezione	Reg.CE 853/2004 e/o D.M. 185/91	15% delle aziende	85	13		SIAS C

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza minima controlli	N° allevamenti attivi al 01/01/24	N. allevamenti da controllare con ciclo completo nel 2024	N. allevamenti controllati con ciclo completo nel 2024	Servizi coinvolti
Campionamento (ciclo completo)	Reg.CE 853/2004	20% delle aziende	81	16		SIAS C
Campionamento (ciclo completo)	D.M. 185/91	100% delle aziende	4	4		SIAS C

Tipologia controllo	Strutture	Frequenza minima controlli	N° imprese attive al 01/01/24	N° sessioni di campionamento da effettuare nel 2024	N° sessioni di campionamento da effettuati nel 2024	Servizi coinvolti
Piano Latte crudo ai distributori	allevamenti	Vedi Piano	4	4		SIAS C
	distributori	Vedi Piano	4	4		SIAS C

C. Controlli per la sicurezza alimentare in azienda e per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili – CGO 4 e CGO 9

SPECIE ANIMALE	Controlli programmati allevamenti S.A.					
	Casuale	Classe di rischio A	Classe di rischio B	Classe di rischio C	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12
ALTRE SPECIE						
ALTRI AVICOLI						
API						
BOVINI						
CAPRINI						
EQUIDI	1				1	
LAGOMORFI						
GALLUS GALLUS						
OVINO						
SUINI						
TOTALE						

Operatori/stabilimenti registrati reg. CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
VEGETALI (produzione, trasformazione, confezionament o)	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) A3_201	alto	50%		1					
		medio	33%		1					
		basso	20%		9	1				SIAN
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi A3_202	alto	50%							
		medio	33%							
		basso	20%							
	Produzione di olii e grassi vegetali A3_203	alto	50%							
		medio	33%							
		basso	20%							
	Produzione di bevande alcoliche A3_2034	alto	50%		1					
		medio	33%		2					
		basso	20%		64	12				SIAN
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi A3_205	alto	50%							
		medio	33%		1					
		basso	20%		3	6				SIAN
	Produzione/ confezionamento di zucchero A3_206	alto	50%							
		medio	33%							
		basso	20%		1					

	Lavorazione del caffè A3_207	alto	50%							
		medio	33%		1					
		basso	20%		6	1				SIAN
	Lavorazione del té ed altri vegetali per infusi A3_208	alto	50%							
		medio	33%							
		basso	20%							
PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, GELATI, PIATTI PRONTI	Produzione di pasta secca e/o fresca A3_301	alto	50%							
		medio	33%		3					
		basso	20%		4					
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi A3_302	alto	50%		29	14				SIAN
		medio	33%		68	22				SIAN
		basso	20%		183	18*				SIAN
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) A3_303	alto	50%		2	1				SIAV B
		medio	33%		37	12				SIAV B
		basso	20%		19	3				SIAV B
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme confetti, caramelle, ecc. A3_304	alto	33%							
		medio	16%		3					
		basso	10%		7					
	Produzione di cibi pronti in genere A3_305	alto	50%		12	6				SIAN
		medio	33%		16	5				SIAN
		basso	20%		32	6				SIAN
ALTRI ALIMENTI	Sale	alto								
		medio								
		basso								
	Produzione delle bibite analcoliche e di altre acque in bottiglia (per le acque minerali fare riferimento al capitolo Acque minerali naturali e di sorgente)	alto	50%							
		medio	33%							
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	alto	100%							
		medio	100%							
		basso	100%							
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	alto	100%							
		medio	100%							
		basso	100%							
	Lavorazione e trasformazione di carne, prodotti a base di carne e	alto	33%		11	4				SIAV B
		medio	33%		46	15				SIAV B

	preparazioni di carni in impianti non riconosciuti funzionalmente	basso	33%		57	19				SIAB B
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente	alto	33%		2	2				SIAB B
	annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	medio	33%							
		basso	33%							
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario (inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria)	alto	33%							
		medio	25%							
		basso	20%							
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti)	alto	100%		3	2	1			SIAB C
		medio	50%		5	2				SIAB C
		basso	33%		1					SIAB C

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004 SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) A3_0601	alto	100%		10	10				SIAN
		medio	50%		75	37				SIAN
		basso	33%		359	23 **				SIAN
	Ristorazione pubblica A3_0602	alto	100%		85	85				SIAN
		medio	50%		354	106 ***				SIAN
		basso	20%		1255	50 ***				SIAN
	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry A3_0603	alto	33%							SIAN/SIAB B
		medio	25%		26	6				SIAN/SIAB B
		basso	20%		155	16 ****				SIAN/SIAB B
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande A3_0604	alto	33%		24	7				SIAN/SIAB B
		medio	25%		67	16				SIAN/SIAB B
		basso	20%		930	93 ****				SIAN/SIAB B
	Commercio ambulante	alto			1					SIAN/SIAB B
		medio	20%		14	2				SIAN/SIAB B

	A3_0605	basso			123	24				SIAN/SIAV B
	Aree mercatali		20%		55 comuni con 60 aree mercatali su strada 5 su aree dedicate	6				SIAN/SIAV B
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento A3_0606	alto	33%		1					
		medio	25%							
		basso	20%							
	Piattaforma di distribuzione alimenti A3_0607	alto	33%		1					
		medio	25%		2					
		basso	20%							
	Deposito funzionalmente, ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti A3_0608	alto	33%							
		medio	25%		1					
		basso	20%		2					
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi A3_0609	alto	20%							
		medio	20%		14	2				SIAN/SIAV B
		basso	20%		12	2				SIAN/SIAV B

RIMODULAZIONE ATTIVITA'

A3_302 - Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi, *controlli programmati rischio basso riduzione percentuale di copertura 50% n. 18 controlli;

A3_0601 - Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) **controlli programmati rischio basso riduzione percentuale di copertura al 20% n. 23 controlli;

A3_0602 - Ristorazione pubblica ***controlli programmati rischio medio riduzione percentuale di copertura del 60% n. 106 controlli; ***controlli programmati rischio basso riduzione percentuale di copertura al 20% n. 50 controlli;

A3_0604 - Commercio al dettaglio di alimenti e bevande **** controlli programmati rischio basso riduzione percentuale di copertura al 50% n. 93 controlli;

A3_0603 -Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry, ****controlli programmati rischio basso riduzione percentuale di copertura al 50% n.16 controlli.

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 853/2004

Un ruolo importante dal punto di vista produttivo e dell'impegno per l'attività di controllo ufficiale in capo al SIAV B hanno gli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale (carni, prodotti a base di carne e prodotti a base latte) verso Paesi Terzi.

L'impegno richiesto per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti è motivato dalla necessità di effettuare controlli ufficiali ad un livello e con una frequenza più elevati e con una specifica competenza professionale. Inoltre presso questi impianti devono essere rilasciati certificati e attestazioni che accompagnano obbligatoriamente i prodotti fino alla destinazione. Nel corso del 2024 proseguirà l'attività di certificazione sui 18 stabilimenti che esportano.

Inoltre le ditte che esportano verranno sottoposte a controllo ufficiale per la ricertificazione, al fine di verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi;

verrà effettuato specifico sopralluogo con la compilazione della check list dedicata e inserimento dei dati sul portale VETINFO.

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

- il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti
- il numero di capi macellati ha subito una riduzione;
- l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne e prodotti a base latte verso Paesi Terzi risulta incrementata dal punto di vista numerico e dell'impegno orario.

Le ispezioni e gli audit presso gli OSA riconosciuti sono stati programmati rispettando le percentuali di frequenza definite dal PRISA, dettagliate nelle tabelle del s.i. Vetalimenti, e sulla base del rischio attribuito.

Si ritiene di poter garantire il 100% dei controlli.

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 853/2004) Sezione	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
SEZIONE 0 Attività generali	Deposito frigorifero autonomo CS	alto	100%	33%	1	1				SIAB B
		medio	50%	33%	3	2				SIAB B
		basso	33%	33%	1	1				SIAB B
	Impianto autonomo di riconfezionamento RW	alto	100%	33%	1		1			SIAB B
		medio	50%	33%	1					SIAB B
		basso	33%	33%	2	1				SIAB B
	Mercato all'ingrosso WM	alto	100%	33%						
		medio	50%	33%						
		basso	33%	33%						
SEZIONE I Carni di ungulati domestici	Macelli SH bovini, suini, ovini, caprini, equini, ratiti	alto	300%	20%	1	2	1			SIAB B
		medio	200%	20%	4	7	1			SIAB B
		basso	100%	20%	1	1				SIAB B
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%	2	4	2			SIAB B
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	5	5				SIAB B
SEZIONE II Carni di pollame e lagomorfi	Macello SH	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%	2	4				SIAB B
		basso	100%	20%						
SEZIONE III Carni di selvaggina d'allevamento	Macello SH (l'ispezione va comunque prevista ad ogni seduta di macellazione)	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1					
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1					
SEZIONE IV Carni di selvaggina selvatica (cacciata)	Centro di lavorazione selvaggina GHE	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1					
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1					
SEZIONE V	Carni macinate MM	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						

Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate	Preparazioni di carne MP	basso	100%	20%						
		alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
	Carne separata meccanicamente MSM	basso	100%	20%						
		alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
	Impianto di lavorazione PP	basso	100%	20%						
		alto	300%	20%						
		medio	200%	20%	6	10	2			SIAB B
Prodotti a base di carne		basso	100%	20%	1	1				SIAB B
SEZIONE VII Molluschi bivalvi vivi	Centro di spedizione DC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Centro di depurazione PC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE VIII Prodotti della pesca	Impianto prodotti della pesca freschi FFPP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1		1			SIAB B
	Impianto per carni di pesce separate meccanicamente MSM	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Impianto di trasformazione PP	alto	300%	20%	1	2	1			SIAB B
		medio	200%	20%	1	1	1			SIAB B
		basso	100%	20%						
	Mercato all'ingrosso WM	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Impianto collettivo delle aste	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE IX Latte crudo, colostro, prodotti lattiero-caseari e prodotti ottenuti dal colostro	Centro di raccolta CC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Centro di standardizzazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Trattamento termico PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	6	12	6			SIAB B
		medio	200%	20%	8	14	2			SIAB B
		basso	100%	20%	1	1				SIAB B
	Stagionatura PP	alto	200%	20%	1	1	1			SIAB B
		medio	100%	20%	3	3				SIAB B
		basso	50%	20%						
SEZIONE X Uova e ovoprodotti	Centro di imballaggio EPC	alto	100%	20%	1		1			SIAB B
		medio	50%	20%	1					
		basso	33%	20%						
	Stabilimento di produzione uova liquide LEP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%	1 *					SIAB B
		basso	100%	20%						
SEZIONE XI Cosce di rana e	Macello SH	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						

lumache	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE XII Grassi fusi di origine animale e ciccioli	Centro di raccolta CC	alto	100%	20%						
		medio	50%	20%						
		basso	33%	20%						
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	100%	20%						
		medio	50%	20%						
		basso	33%	20%						
SEZIONE XIII Stomaci, vesciche e intestini trattati	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1	1				SIAB B
SEZIONE XIV Gelatina	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE XV Collagene	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE XVI Alimenti altamente raffinati di origine animale (solfato di condroitina altamente raffinato, acido ialuronico, altri prodotti di cartilagine idrolizzata, chitosano, glucosamina, caglio, colla di pesce e amminoacidi)	Stabilimento di trasformazione	alto								
		medio								
		Basso								

*sospeso dal 3 luglio 2023

Attività di ispezione durante le sedute di macellazione

Specie animale	N° imprese attive al 01/01/24	STIMA N° capi sottoposti ad ispezione nel 2024		Servizi coinvolti
Ungulati domestici	6	N. totale di capi circa 6000 di cui	Bovini n.5000	SIAB B
			Bufalini n.210	
			Equini n.90	
			Ovi-caprini n.500	
			Suini n.200	
Pollame	1			
Lagomorfi				
Selvaggina cacciata			500	
Cinghiali allevati				

Gli impianti di macellazione sono 6.

Di questi macelli:

2 macellano solo bovini,
 1 macella bovini e bufalini
 2 macellano bovini, equini, ovi-caprini, suini, selvaggina cacciata
 1 macella bovini, ovi-caprini, bufalini
 A questi si aggiunge un macello di selvaggina allevata e centro lavorazione selvaggina cacciata.

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 852/2004

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Produzione e confezionamento di additivi alimentari ed enzimi	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	alto	100%	33%						
		medio	50%	33%						
		basso	33%	33%	8		2			SIAN
	Produzione e confezionamento di aromi alimentari	alto	50%	33%						
		medio	33%	33%						
		basso	25%	33%	1					
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	alto	50%	33%						
		medio	33%	33%						
		basso	25%	33%						
Alimenti particolari e integratori alimentari	Industrie Produzione/ Trasformazione/ Confezionamento o alimenti senza glutine, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	alto	100%	33%						
		medio	50%	33%						
		basso	33%	33%	3					
Produzione di germogli	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli	alto	100%	33%						
		medio	100%	33%						
		basso	100%	33%						

Additivi, aromi, enzimi

Il SIAN effettuerà il controllo sulle ditte riconosciute ai sensi del Reg. CE 852/2004, secondo quanto previsto dall'Intesa CSR 212/2016, garantendo l'indice di copertura stabilito in base alla valutazione del rischio. Saranno effettuati 2 audit su stabilimenti riconosciuti per la produzione/confezionamento/commercializzazione di additivi.

Negli stabilimenti di produzione all'ingrosso e al dettaglio in cui si utilizzano additivi, SIAN, SIAV B e SIAV C procederanno ad una verifica del loro corretto utilizzo. Relativamente alle modalità di controllo, per l'anno 2024, si farà riferimento al "Piano regionale riguardante il controllo ufficiale di additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Reg. CE 1334/2008 – Anni 2020-2024".

Come prevede il piano di campionamento per Additivi ed Aromi regionale sono previsti i prelievi di n. 9 campioni n. 4 per ricerca di Additivi ed Aromi su matrici alimentari e n. 3 campionamenti riguardanti additivi ed aromi in purezza.

Stabilimenti registrati reg.CE 2023/2006: MOCA

Stabilimenti che producono materiali a contatto con gli alimenti (MOCA)

Il SIAN, tenendo conto di quanto previsto dalle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento UE 625/2017 e delle indicazioni fornite nelle Linee guida regionali allegate al PRISA 2019, effettuerà, nel 2024, il controllo ispettivo dei produttori/importatori/distributori all'ingrosso di MOCA, privilegiando quelle imprese valutate a rischio medio e rischio alto. Il controllo sarà effettuato utilizzando, nel 10% delle aziende censite, lo strumento dell'audit.

L'attività ispettiva prevederà, nel caso dei MOCA la verifica della conformità ai requisiti di cui alla normativa vigente generale e specifica per settore.

Il SIAN e il SIAV B e C, nel corso degli audit/ispezioni verificheranno la corretta utilizzazione dei MOCA presso imprese alimentari riconosciute e registrate, privilegiando la produzione con prevalente vendita all'ingrosso.

Il SIAN effettuerà, prioritariamente presso le imprese produttrici e presso i distributori all'ingrosso, n. 7 campioni suddivisi in n.5 campioni di acciaio inossidabile, n.2 di materie plastiche.

Operatori/Stabilimenti registrati (reg.CE 2023/2006)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti MOCA (Reg.CE 2023/2006)		alto	25%	10%	1					
		medio	25%	10%						
		basso	25%	10%	30	5	2			SIAN

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

In questa sezione sono descritte sia le attività di campionamento derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale. (contaminanti industriali)

Norma orizzontale	Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA nel 2024	N° campioni effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
Criteri microbiologici	Planning campionamenti microbiologici (Protocollo tecnico)	114		SIAN SIAV B/SIAV C
Pesticidi negli alimenti	Piano regionale di controllo dei residui fitosanitari	50		SIAN
Controllo vendita e uso fitosanitari	Campionamento dei formulati fitosanitari	2		SIAN
Contaminanti negli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti agricoli e tossine vegetali (All.	20		SIAN/SIAV B

	10)			
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti ambientali e industriali (All. 9/A e 9/B)	23		SIAN/SIAV B
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Olio di oliva in bottiglie chiuse (identificazione di olio di oliva)	1		SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Olio già sottoposto a frittura (determinazione composti polari)	1		SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Determinazione di specie dei funghi e ricerca metalli pesanti	3		SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Uova e ovoprodotti per ricerca Acido lattico e Acido 3-OH Butirrico	1		SIAV B
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti ambientali ed industriali in alimenti non regolamentati (All. 5)	1		SIAN
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati (All. 4)	2		SIAN
Residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti	Piano Nazionale per la Ricerca dei Residui (PNR)	84		SIAV C
	Piano monitoraggio- Test Istologico	2		SIAV C
Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: allergeni non dichiarati in etichetta	3		SIAN/SIAV B
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: etichettatura nutrizionale	2		SIAV B
Organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	Piano regionale per il controllo degli organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	4		SIAN
Miglioratori alimentari (additivi, enzimi, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici)	Piano Regionale campionamento Additivi puri, aromi puri	3		SIAN
	Piano Regionale campionamento Additivi in alimenti, aromi in alimenti	9		SIAN/SIAV B
Radiazioni ionizzanti e Radioattività	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3		SIAN/SIAVB
	Programma di campionamento di matrici alimentari per il controllo della radioattività	42		SIAN/SIAVB/ SIAVC
Contaminazione da migrazione di materiali a contatto con gli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale dei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA)	7		SIAN
Acque potabili	Programma campionamenti su acque potabili	2400		SIAN

	Piano dei controlli della radioattività nelle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs 28/2016	24		SIAN
Acque minerali naturali e di sorgente	Programma campionamenti su acque minerali e di sorgente			
Altro	Piano ufficiale di monitoraggio sulla vendita diretta latte crudo per l'alimentazione umana tramite distributori automatici	10		SIAV C
	Piano Regionale di controllo della produzione primaria degli alimenti di origine non animale			
	Piano monitoraggio <i>Listeria monocytogenes</i> e <i>Salmonella</i> spp. per export USA			
	Controlli sugli alimenti/animali/mangimi in fase di scambio ed importazione	46		SIAVA/ SIAVB/SIAVC
	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali - Decisione (UE) 2020/1729	4		SIAV B
	Campionamenti ufficiali ai sensi degli artt. 35 e 36 del reg.UE 627/2019 (ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacter</i> spp. su carcasse dopo la macellazione)			SIAV B

*Sponge su carcasse suine secondo nota Regione Piemonte n. 22250/DB2017 del 30.10.2014

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti all'alimentazione animale, si rimanda al PNAA 2024-2026, di cui alla nota del Ministero della Salute prot. n. 32666 del 27/12/2023 e successiva errata corregge prot. 3670 del 19/01/2024.

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

OSM	Stabilimenti/produttori (Reg.CE 183/2005)	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
OSM primari	Stabilimenti/Produttori primari registrati (art. 9 Reg.CE 183/2005) <i>Art. 5 comma 1: le ispezioni verranno programmate in ambito territoriale in base al livello di rischio, utilizzando, per quanto possibile, lo strumento di classificazione degli operatori contenuto nel PNAA (allegato 9 bis) e tenuto conto delle potenzialità operative del servizio.</i>	In base alla valutazione del rischio e attività integrata	110	20		SIAV C

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

OSM	Stabilimenti/produttori (Reg.CE 183/2005)	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24		Servizi coinvolti
				N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
OSM post- primari	Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), b), c) del Reg.CE 183/2005	100%	3	3	1			SIAC
	Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi	100%						
	Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo	100%						
	Imprese di produzione di cui all'art. 5, comma 2, del Reg.CE 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica	100%	6	6	1			SIAC
	Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia	100%	2	2				SIAC
	Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg.CE 852/2004	100%						
	Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi	100%						
	Stabilimenti di produzione di biodiesel	100%						
	Stabilimenti di miscelazione di grassi	100%						
	Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), b), del Reg.CE 183/2005	50%	5	3				SIAC
	Impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi	50%	1	1				SIAC
	Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi	50%						
	Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, comma 2, del Reg.CE 183/2005;	50%	39	20				SIAC
	OSA che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi all'industria mangimistica	50%	29	15				SIAC

Trasportatori mangimi registrati ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Reg. CE 183/2005	18	5					SI AVC
intermediari che non detengono i prodotti	2	1					SI AVC

OSM POST PRIMARI	Frequenze Reg.CE 183/2005	n. OSM presenti	n. ispezioni PNAA programmate	n. ispezioni PNAA effettuate
Fornitura sottoprodotti dell'industria agroalimentare	RIC			
	REG (1/ogni 2 anni)	29	19	
Deposito mangimi	RIC			
	REG (1/ogni 2 anni)	2	1	
Essiccatoio	RIC			
	REG (1/anno)	1	1	
Intermediario mangimi	RIC (1/ogni 2 anni)	5	5	
	REG (1/ogni 2 anni)	31	10	
Intermediario mangimi senza magazzino	RIC			
	REG (in base a valutaz. rischio e personale ASL)	2	2	
Mangimificio	RIC (1/anno) compresi MM	3	3	
	REG (1/anno)	6	6	
Molino	RIC			
	REG (1/anno)			
Trasportatore mangimi	RIC (1/anno)			
	REG (in base a valutaz. rischio e personale ASL)	18	5	
Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi	(1/ogni 2 anni)			
Audit	1/anno (minimo)		2	
Controlli Etichettatura	3/anno		3	
TOTALI PARZIALI	RIC	8		
	REG	89		
TOTALE COMPLESSIVO				

Al fine di assicurare l'implementazione del Sistema Informativo Nazionale e Regionale delle anagrafiche degli OSM, verrà garantita la verifica della corretta e puntuale registrazione degli operatori ai sensi del Reg. CE 183/2005 sul sistema ARVET ed il conseguente allineamento sul sistema SINVSA.

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

La programmazione del Ministero per la Regione Piemonte dei campioni previsti dal Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) 2024-2026 ripartiti per ASL, specie, ricerca, matrice e sito di prelievo è presente sul sistema informativo ARVET. Le matrici sono: materie prime per mangimi, mangimi composti (completi e complementari), mangimi medicati o con coccidiostatici, prodotti intermedi, premiscele, additivi, acqua di abbeverata.

Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA nel 2024	N° campioni effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
MONITORAGGIO	21		SI AV C
SORVEGLIANZA	43		SI AV C

Verrà altresì effettuato un campionamento su una partita di residui e cascami dell'industria alimentare per la preparazione di alimenti per gli animali, come previsto dal Piano di monitoraggio UVAC.

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

L'aggiornamento delle anagrafi zootecniche continua a essere attuato in base alla normativa e secondo le modalità previste dai manuali operativi delle anagrafi delle singole specie, prestando in modo particolare attenzione a:

- registrazione e aggiornamento degli stabilimenti zootecnici nelle banche dati;

- gestione e aggiornamento del sistema I&R delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divisa per specie animali;
- inserimento in ARVET e in BDN delle “Autorizzazioni” e delle “Informazioni” relative agli stabilimenti e operatori;
- aggiornamento costante, sul portale VETINFO, dell’anagrafica relativa agli stabilimenti avicoli (soprattutto per quanto riguarda la capienza, la numerazione e la capacità dei singoli capannoni, il numero di cicli/anno, relativi gruppi, le densità massime e le movimentazioni), alla qualifica sanitaria per salmonellosi, delle attività apistiche e delle altre anagrafi non ancora in collaborazione applicativa ARVET-BDN; per i suini sarà posta particolare attenzione all’aggiornamento dell’anagrafe e dei censimenti con verifica in particolare degli allevamenti semibradi (essendo gli allevamenti familiari già chiusi);
- inserimento dell’esito della genotipizzazione o castrazione degli ovini maschi in BDN;
- geo-referenziazione delle aziende;
- controllo anagrafico delle movimentazioni animali sul territorio di competenza in seguito all’applicazione del D.M. 28 giugno 2016 che ha introdotto il Mod. 4 informatizzato;
- emissioni di tutte le certificazioni di alpeggio (Mod. 4-7), attraverso le nuove modalità informatizzate presenti in BDN (applicazione del D.M 28 giugno 2016) ovvero la validazione di tutte le movimentazioni in alpeggio e tra alpeggi;
- dare corso all’applicazione del Decreto del Ministero della Sanità del 30.09.21 che ha istituito la nuova Anagrafe degli equidi con popolamento della BDN, attività di vigilanza, di formazione e comunicazione agli operatori del settore;
- attività di formazione ed informazione degli operatori del settore piemontesi, finalizzata all’utilizzo delle Banche Dati del sistema I&R;
- applicazione del tariffario per le anagrafi zootecniche adottato con D.G.R. n. 19-4736 del 6 marzo 2017;
- gestione ed organizzazione dei Controlli Ufficiali di Identificazione e Registrazione (Controlli I&R) in tutti gli stabilimenti che detengono animali;
- informatizzazione della documentazione cartacea relativa alle anagrafi alte nella BDR.

Negli stabilimenti saranno effettuati controlli ufficiali senza preavviso o con preavviso minimo; i criteri di scelta dei campioni si sono avvalsi di parametri legati alla valutazione del rischio ed a criteri di casualità.

Per quanto riguarda i controlli relativi ai bovini, bufalini, ovi-caprini e suini, i campioni degli stabilimenti da sottoporre a verifica sono stati estratti dal settore regionale, nel rispetto della vigente normativa; la stampa degli stabilimenti del campione con i relativi criteri di rischio è disponibile in ARVET.

Per i controlli negli stabilimenti di equini, nelle attività di apicoltura e su una percentuale integrativa per gli stabilimenti bovini, i campioni degli allevamenti da sottoporre a verifica sono estratti dall’ASL NO sulla base della valutazione di rischio.

Il numero degli allevamenti da sottoporre a controllo ufficiale di Identificazione e Registrazione (I&R) sono riportate nella tabella seguente.

Anagrafe	% controlli minimi I&R	N° allevamenti presenti al 01/01/24	N° allevamenti da controllare nel 2024	N° allevamenti controllati al 31/12/24
Bovina/ bufalina	3% su scala regionale, con elenco allevamenti estratto dalla Regione	362	11+ 1 rischio	
Ovi-caprina	3% allevamenti con elenco allevamenti estratto dalla Regione	396	14	
Suina	3% su scala regionale, con	34 (di cui 2 cinghiali, 2 altre finalità e 13 non	3	

	elenco allevamenti estratto dalla Regione	DPA)		
Equina	3%	875	27	
Avicoli	1%	46		
Lagomorfi	1%	14		
Apistica (apiari)	1%	1708	17	
Acquacoltura	1%	33		
Camelidi e Cervidi	1%	18		
Elicoltura	1%	3		

Nel corso dell'anno verranno effettuati controlli di 2° livello almeno sul 5% del totale delle check-list effettuate, con attività semestrale nell'ambito dei controlli di efficacia, rendicontando l'attività svolta al Settore regionale attraverso la trasmissione di apposite schede.

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacosorveglianza)

SPECIE ANIMALE	Controlli programmati allevamenti DPA						Controlli effettuati allevamenti DPA	Servizi coinvolti
	ALLEVAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI			ALLEVAMENTI PICCOLE DIMENSIONI	TOTALE N° controlli programmati PRISA 2024	TOTALE N° controlli programmati PAISA 2024	N° controlli effettuati al 31/12/24	
	Rischio 60%	Casuale 5%	Regionale 35%					
ALTRE SPECIE								SIAV C
ALTRI AVICOLI	1		1		2			SIAV C
API	14	2	5		21			SIAV A/C
BOVINI DA LATTE	9	1	6	1	17			SIAV C
BOVINI DA CARNE	2		1	1	4			SIAV C
BOVINI MISTI	2			1	3			SIAV C
BOVINI VITELLO CARNE BIANCA	1				1			SIAV C
BROILER	1				1			SIAV C
BUFALI	1			1	2			SIAV C
CAPRINI	2		1	2	5			SIAV C
CONIGLI	1		1	1	3			SIAV C
EQUIDI								
LEPRI	1			1	2			SIAV C
OVAIOLE	1				1			SIAV C
OVINI	1			1	2			SIAV C
PESCI	1		1		2			SIAV C
RATITI								SIAV C
SUINI	5		2	1	8			SIAV C
TACCHINI	1				1			SIAV C
TOTALE	44	3	18	10	75			SIAV C

Anche per l'anno 2024 il Ministero della Salute ha emanato il Piano Nazionale per la Farmacosorveglianza separatamente dal Piano Nazionale Benessere animale (PNBA).

L'impostazione è basata sulla categorizzazione del rischio delle aziende effettuata dal Ministero della Salute, disponibile su ClassyFarm per quanto concerne gli **allevamenti zootecnici DPA** e su report pubblicati sul sistema Farmacosorveglianza di Vetinfo per quanto concerne le **Altre Attività** previste dal Piano Nazionale.

Il Piano contiene disposizioni per l'attività di controllo ufficiale, in ottemperanza all'art. 123 del Regolamento (UE) 2019/6 e collegate ai 2 sistemi informativi a supporto.

I due sistemi informativi da utilizzare sono:

- il sistema informativo **ClassyFarm** per l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei controlli ufficiali su tutti gli allevamenti presenti in BDN ove si allevano animali destinati alla produzione di alimenti (DPA);
- l'applicativo **Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (REV)** per l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei controlli ufficiali sulle altre attività, così come per l'esecuzione e la rendicontazione delle verifiche da remoto su tutte le varie attività (DPA e NDPA).

Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in allevamenti DPA

Le attività dovranno essere effettuate con compilazione della check list di farmacosorveglianza ministeriale resa disponibile, con il relativo manuale operativo, sul sito ClassyFarm, alla voce Veterinario ufficiale (<https://www.classyfarm.it/veterinario-ufficiale/>). La compilazione di detta check-list è possibile anche via web.

I controlli dovranno essere registrati nell'applicativo entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque entro il 7 Gennaio 2025 (fatto salvo l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni), per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo.

I denominatori per la scelta delle popolazioni da controllare sono stati identificati rispettivamente dalle diciture "allevamenti di grandi dimensioni" e "allevamenti di piccole dimensioni", sulla base della consistenza numerica.

Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite in:

- quota **60%** individuata a livello centrale in base alla categorizzazione del **rischio**, secondo criteri generali che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici;
- quota **5%** per il criterio **casuale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale – su base territoriale – selezionati in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati;
- quota **35%** individuata per il livello regionale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati in funzione di criteri individuati a livello locale (regionale o aziendale).

Sugli "allevamenti di piccole dimensioni" viene mantenuta la percentuale di controllo dell'1%, che può comprendere, a discrezione regionale e/o provinciale, anche allevamenti registrati in BDN come familiari/autoconsumo.

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

Vengono qui di seguito riportate le tabelle indicanti il numero di controlli di farmacosorveglianza da effettuare su attività non DPA indicate all'interno del Piano Nazionale di Farmacosorveglianza.

ALTRE ATTIVITÀ	Controlli programmati 2024				Controlli effettuati 2024	Servizi coinvolti
	N° controlli programmati (CU RANDOM 5%)	N° controlli programmati (CU REGIONALE 10%)	N° totale controlli programmati PRISA	N° totale controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati al 31/12/24	
EQUIDI NDPA		1	1	1		SIIV A/C
FARMACIE	6	13	19	19		SIIV C
FARM/GROS		1	1	1		SIIV C
MEDICI VETERINARI	2	4	6	6		SIIV C

LIBERI PROFESSIONISTI						
STRUTTURE DETEZIONE		1	1	1		SIAC C
STABULARI		1	1	1		SIAC C
STRUTTURE VETERINARIE	3	6	9	9		SIAC C
CENTRI GENETICI						SIAC C
Totale	11	27	38	38		SIAC C

Per il 2024 è stata modificata la percentuale minima annua di controlli ufficiali da eseguire, pari al 15% di tutto il patrimonio controllabile, che include anche i titolari di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari

Il 15% è così distinto:

- **quota individuata per il criterio casuale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale - **su base territoriale** – selezionate in maniera “random” mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati; tale quota corrisponde al **5%** del patrimonio controllabile delle attività presenti.
- **quota individuata per il livello regionale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate in funzione di criteri individuati a livello regionale o locale, pari al **10%**.

Tali attività sono:

- a) distributori (e importatori) di sostanze attive;
- b) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari;
- c) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso e autorizzati anche alla vendita diretta;
- d) fabbricanti di premiscele autorizzati alla vendita diretta;
- e) rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie);
- f) medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;
- g) impianti di cura degli animali (strutture veterinarie: ambulatori/cliniche/studi/ospedali universitari);
- h) impianti di allevamento e custodia di animali non DPA autorizzati alla tenuta delle scorte (strutture di detenzione);
- i) centri genetici;
- j) stabilimenti di allevamento, fornitura, utilizzo di animali ai fini scientifici autorizzati alla scorta di medicinali veterinari;
- k) allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo “diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità”, in cui possono essere presenti anche equidi DPA.

RENDICONTAZIONE/REGISTRAZIONE delle attività:

a) I Controlli Ufficiali su DPA devono essere inseriti su Classyfarm

- tutti i controlli ufficiali eseguiti in loco in allevamenti DPA mediante apposita check list ministeriale. I controlli ufficiali devono essere registrati in ClassyFarm entro 30 giorni dal completamento dell'ispezione e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo.

b) I Controlli Ufficiali su attività (NDPA) devono essere inseriti sul Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (REV)

- la registrazione dei controlli ufficiali effettuati sulle attività NDPA deve avvenire attraverso il portale VETINFO – alla voce “Controlli ufficiali” entro 30 giorni dal completamento dell'ispezione e comunque non oltre il 7 Gennaio dell'anno successivo.

c) Le Verifiche da Remoto devono essere inserite sul Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (REV)

Vanno inserite tutte le verifiche da remoto su tutte le varie attività (DPA e NDPA), nonchè le farmacosorveglianze eseguite a seguito di campionamento PNR e MSU se eseguite da remoto.

Verrà data applicazione al piano regionale di farmacosorveglianza, garantendo inoltre l'obiettivo che prevede la promozione di iniziative di formazione e di sensibilizzazione degli operatori verso le “buone

pratiche di utilizzo dei medicinali veterinari”. Infatti, in occasione dei controlli, il personale ispettivo avrà cura di sensibilizzare i titolari degli allevamenti riguardo al problema dell’antibiotico resistenza e dell’uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari, consegnando agli stessi il materiale divulgativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte.

Si darà continuità all’attività di informazione ed assistenza ai veterinari libero professionisti in merito al corretto utilizzo del programma informatizzato VETINFO (Ricetta Elettronica Veterinaria) ed il Servizio garantirà l’aggiornamento continuo sul sistema operativo ARVET delle anagrafiche relative alle scorte di farmaci veterinari (scorte proprie dei veterinari, scorte di allevamento e scorte collegate a strutture veterinarie).

Il SIAV Area C si impegnerà altresì nella validazione delle pre-iscrizioni di richiesta account per accesso a Vetinfo (registro elettronico).

C. Attività integrata negli allevamenti

Per l’anno in corso verranno effettuate attività integrate tra i servizi di Sanità animale ed Igiene degli allevamenti come da tabella sottostante.

Specie	Dimensione	% verifiche	N° allevamenti attivi al 01/01/24 con capienza significativa	N° controlli programmati nel 2024	N° controlli effettuati al 31/12/24	Servizi coinvolti
Bovini	Aziende > 50 capi	1%	83	1		SIAVA/C
Suini	Aziende > 40 capi	2%	19	2		SIAVA/C
Avicoli	Aziende > 250 capi	3%	14	1		SIAVA/C

Saranno effettuati audit o ispezioni in base alla tipologia di attività svolta e all’entità produttiva

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animali

Stabilimenti autorizzati	% controlli minimi annuali	N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati 2024	N° controlli effettuati 2024	Servizi coinvolti
Stazioni di monta naturale pubblica	100%	2	2		SIAVC
Stazioni di inseminazione artificiale equina pubblica	100%	4	4		SIAVC
Allevamenti suinicoli (che praticano inseminazione artificiale in ambito aziendale)	100%	2	2		SIAVC
Fecondazione bovina in ambito aziendale	100%	ND	20		SIAVC
Recapiti	100%	2	2		SIAVC
Centri di produzione materiale seminale	100%	1	2		SIAVC
Gruppi di raccolta/produzione di embrioni	100%	1	2		SIAVC
Strutture riconosciute per gli scambi comunitari e/o le importazioni (Reg.UE 2020/686)					
Centri di raccolta dello sperma di bovini	200%				
Centri di raccolta dello sperma di suini	200%				
centri di raccolta dello sperma di ovini, caprini ed equini	100%				
Gruppi di raccolta o di produzione di embrioni	100%				
Stabilimenti di trasformazione di materiale germinale	100%				
Centri di stoccaggio di materiale germinale	100%	1	1		SIAVC

Dal 2017 l'attività di controllo ufficiale sulla riproduzione animale rientra nella programmazione regionale dei controlli sulla sicurezza alimentare, essendo anch'essa prevista tra le attività da svolgere nell'ambito dell'area di intervento "Salute animale e igiene urbana veterinaria" dei nuovi LEA.

I controlli sulla riproduzione animale verranno effettuati in base al "Piano di intervento nel settore della riproduzione animale" a seguito della D.G.R. 24.03.2014 N.33-7300 (modificata in parte dalla D.G.R. 06.03.2017 N.16-4733); Reg. UE 2020/686, Reg. UE 2020/692 (scambi, importazioni, tracciabilità, ecc).

Il controllo dell'attività inerente la fecondazione bovina in ambito di aziendale verrà effettuato contestualmente ad altri controlli PRISA in allevamento (benessere, farmaco ecc.), sulla base della valutazione del rischio utilizzando le specifiche check list.

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

Strutture autorizzate	N° controlli annuali (frequenza minima)	N° strutture attive al 01/01/24	N° controlli programmati nel 2024	N° controlli effettuati nel 2024	Servizi coinvolti
Stalle di sosta (stalle di transito, centri di raccolta)	4 (trimestrale)				SIIV A

1 centro di raccolta in fase di riconoscimento.

Controlli sugli animali nelle fasi di scambio intracomunitario SIIV A

Come per gli anni precedenti anche per il 2024 proseguono i controlli e le emissioni delle certificazioni TRACES che accompagnano la partita di animali, in ingresso e in uscita, soprattutto nei settori equino, bovino.

Per il 2024 sono stati programmati i seguenti controlli dall'UVAC competente: 2 partite di bovini da ingrasso dalla Francia e 3 partite di equini da allevamento in provenienza dall'Olanda oltre a controlli a campione in occasione di verifiche su richiesta (certificazioni per esportazione, campionamenti AIE). Eventuali irregolarità saranno comunicate agli uffici UVAC del Piemonte e gli esiti dei controlli dovranno essere inseriti nel sistema TRACES NT e SINTESIS. Per i bovini oltre alle analisi proposte per BT e TBC verranno effettuati anche controlli per MHE su animali provenienti da zone di restrizione; per gli equini le analisi proposte sono relative all'AIE

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

In questa sezione sono descritte sia le attività derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione	Riferimento
Bovini	
Tubercolosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Brucellosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Leucosi bovina enzootica	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Rinotracheite infettiva del bovino (IBR)	Programma regionale di controllo e di profilassi
Diarrea virale bovina (BVD)	Linee guida regionali screening sierologico
Paratubercolosi bovina	Linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione di piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria agli stabilimenti di specie sensibili nei confronti della paratubercolosi
Bluetongue	Piano nazionale di sorveglianza sierologica ed entomologica
BSE	Controllo, sorveglianza, eradicazione
Suini	

Malattia vescicolare dei suini	Sorveglianza cessata nel 2021 (fatta salva l'attività negli allevamenti inseriti all'interno del circuito export)
Peste suina africana	Piano di sorveglianza ed eradicazione 2024
Trichinellosi	Accertamenti in azienda per la verifica dei requisiti di cui al citato allegato IV del reg.UE 2015/1375
Malattia di Aujeszky	Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna
Ovi-caprini	
Brucellosi ovi-caprina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Paratubercolosi ovi-caprina	Linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione di piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria agli stabilimenti di specie sensibili nei confronti della paratubercolosi
Blue tongue	Piano nazionale annuale di sorveglianza sierologica ed entomologica. Misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale
Est ovine	Piano nazionale di monitoraggio. Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE classica
Equidi	
Anemia infettiva degli equidi	Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo
West Nile disease e altre arbovirosi	Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA)
	Piano regionale integrato di sorveglianza, prevenzione e controllo delle arbovirosi.
Arterite virale equina	Piano nazionale di controllo
Volatili	
Influenza aviaria	Piano di sorveglianza nazionale nella popolazione avicola domestica e selvatica
Salmonellosi	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022/2024
Ittici	
SEV, NEI e Herpesvirus	Categorizzazione del rischio e sorveglianza ai sensi Reg.UE 2016/ 429 e del D.Lgs 136/2022 - Riconoscimento di indennità dell'UE
Api	
<i>Aethina tumida</i>	Piano di sorveglianza
<i>Varroa destructor</i>	Piano regionale di controllo dell'infezione

MALATTIE DEI BOVINI

Tubercolosi bovina/bufalina

L'obiettivo del programma 2024 è il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica comunitaria attraverso il controllo degli stabilimenti bovini secondo quanto previsto dal piano medesimo.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si fa riferimento alla nota regionale prot. n. 45795 del 30/11/2022 "Trasmissione del Piano regionale di sorveglianza della tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica – anni 2023-2025". Il piano comprende la descrizione delle periodicità delle profilassi, richiama i criteri di effettuazione dell'analisi del rischio e stabilisce i requisiti previsti per l'attuazione del piano di controllo sul commercio. Sono inoltre previsti gli interventi diagnostici e di sorveglianza sugli stabilimenti da produzione, in particolare prevedendo eventuali indicatori di rischio correlati al commercio.

N° stabilimenti presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da riproduzione da controllare nel 2024	N° stabilimenti da produzione da controllare nel 2024	N° stabilimenti da riproduzione controllati al 31/12/24	N° stabilimenti da produzione controllati al 31/12/24
362	48	2		

Brucellosi bovina/bufalina

L'obiettivo del programma 2024 è il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica comunitaria. Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si fa riferimento alla nota regionale prot. n. 45795 del 30/11/2022 "Trasmissione del Piano regionale di sorveglianza della tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica – anni 2023-2025". Il piano descrive la modalità di attuazione della sorveglianza, finalizzata al mantenimento della qualifica e richiama i criteri di effettuazione dei controlli basati sull'analisi del rischio e precisa le modalità di alimentazione in cooperazione applicativa dei sistemi informativi nazionali.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da controllare nel 2024	N° stabilimenti controllati al 31/12/24
219	48	

Leucosi bovina enzootica/bufalina

L'obiettivo del programma 2024 è il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica europea. Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si fa riferimento alla nota regionale prot. n. 45795 del 30/11/2022 "Trasmissione del Piano regionale di sorveglianza della tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica – anni 2023-2025". Il piano descrive la modalità di attuazione della sorveglianza, finalizzata al mantenimento della qualifica, richiama i criteri di effettuazione dei controlli basati sull'analisi del rischio e precisa le modalità di alimentazione in cooperazione applicativa dei sistemi informativi nazionali.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da controllare nel 2024	N° stabilimenti controllati al 31/12/24
219	44	

Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

Tenuto conto delle risultanze dell'attività di controllo svolta sul territorio regionale negli allevamenti bovini nei confronti dell'IBR/IPV nell'ultimo triennio, nel 2022 con D.G.R. n. 7-4881 del 14/04/2022 sono state approvate delle Integrazioni al programma regionale di eradicazione e di profilassi della rinotracheite infettiva del bovino (IBR) per il triennio 2021-2023 (prorogate con nota 13857/1409D del 22/12/23 per gli anni 2024-2025)

Si proseguirà con il test su latte di massa nelle aziende produttrici di latte con qualifica di Indenne e con massimo 100 capi in lattazione, al fine di ridurre i costi, sia di laboratorio che di personale.

I prelievi di campioni di latte di massa vengono gestiti con la collaborazione del PMPPV nelle attività rientranti nei controlli ufficiali presso le aziende.

Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi sono:

- ✓ categorizzazione delle aziende in alto, medio e basso rischio, sulla base della sieroprevalenza e dei fattori di rischio;
- ✓ introduzione di un "piano di gestione aziendale dell'IBR" per gli allevamenti aderenti con sieroprevalenza inferiore al 10%;
- ✓ adesione al piano obbligatorio per tutte le aziende che vendono soggetti da riproduzione di qualsiasi età;
- ✓ obbligo della profilassi vaccinale per le aziende aderenti considerate a rischio;
- ✓ sorveglianza diagnostica nelle aziende da riproduzione non aderenti.

I controlli vengono effettuati:

con prelievo di sangue sui soggetti di età superiore ai 12 mesi (attribuzione/riattribuzione qualifica) oppure 24 mesi (mantenimento qualifica) presenti negli allevamenti da riproduzione aderenti al Piano;

- ✓ su campioni di latte individuale mediante costituzione di pool (max 40 capi) nelle aziende

iscritte ai programmi di controllo sull'attitudine produttiva sottoposte a sorveglianza per i controlli funzionali, con cadenza semestrale;

- ✓ su campioni di latte di massa nelle aziende fino a 100 capi in lattazione

Si continua come gli anni precedenti:

- ✓ alla compilazione da parte del veterinario aziendale di una check-list "VALUTAZIONE DELLA BIOSICUREZZA RUMINANTI-ClassyFarm" ai fini dell'acquisizione e mantenimento della qualifica;
- ✓ procedura di sospensione e revoca della qualifica;
- ✓ sorveglianza diagnostica differenziata in base alla sieroprevalenza aziendale;
- ✓ nelle aziende con sieroprevalenza <10% è previsto un controllo a sondaggio statisticamente significativo tale da rilevare una prevalenza del 10% con un L.C. del 95% (max 29 campioni);
- ✓ nelle aziende aderenti positive con situazione epidemiologica favorevole (prevalenza <10%) è prevista la formalizzazione di un "Piano di gestione aziendale IBR", previa approvazione del SV, con l'allontanamento dei capi positivi in massimo 3 anni (un terzo dei capi positivi allontanati annualmente - ALL. I D.G.R. del n. 38-2475 del 04/12/2020);
- ✓ nelle aziende aderenti positive con sieroprevalenza > 10%, controllo annuale su 10 capi di età tra 12- 24 mesi;
- ✓ continua la sorveglianza diagnostica anche nelle aziende regionali non aderenti al Piano (sorveglianza diagnostica annuale su 10 capi di età compresa tra i 12-24 mesi).

Nelle aziende positive, che rappresentano un fattore di rischio elevato di trasmissione dell'infezione agli allevamenti in qualifica attraverso la commercializzazione di bovini, è opportuna l'adozione di un piano vaccinale obbligatorio nei seguenti casi:

- aziende positive alpeggianti, vaccinazione di tutti i capi presenti da 15 a non oltre 60 giorni prima della monticazione;
- aziende in qualifica con reinfezione grave (sieroprevalenza > 5%);
- aziende positive con più di un capo positivo al controllo a sondaggio statisticamente significativo

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare nel 2024	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul sangue al 31/12/24	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul latte individuale in pool al 31/12/24	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul latte di massa al 31/12/24
215	194			

Diarrea Virale Bovina (BVD)

Dall'anno 2023 è stato approvato un programma regionale di sorveglianza della Diarrea Virale Bovina (BVD), tramite uno screening sierologico annuale obbligatorio, su tutti gli stabilimenti da riproduzione con almeno 20 capi. Tale programma, prorogato per il 2024 con D.G.R. n. 7-8135/2024/XI del 02/02/2024, prevede la raccolta dei dati derivanti dagli esiti di screening sierologico e dai protocolli vaccinali adottati nelle varie attività per avviare un piano su base volontaria volto al controllo e all'eradicazione della BVD.

La sorveglianza diagnostica obbligatoria degli stabilimenti da riproduzione avviene attraverso l'esecuzione gratuita dello "spot-test" (I livello di intervento), con prelievo di 5 capi di età compresa tra 9 e 15 mesi (+/- 3 mesi), con la raccomandazione di non prelevare capi vaccinati con vaccino vivo attenuato, per possibile interferenza con test ELISA anticorpi anti – p80.

In caso di positività al test di screening sierologico risulta fondamentale comunicare l'esito in tempi brevi all'allevatore in modo che possa mettere in atto le dovute strategie, in collaborazione con il Veterinario Aziendale, al fine di valutare i successivi livelli di intervento (individuazione soggetti con viremia, individuazione capi persistentemente infetti, sorveglianza nuovi nati in aziende con pregressa circolazione virale attraverso cartilagine auricolare).

Gli approfondimenti diagnostici possono essere eseguiti dal Veterinario Aziendale o dal Veterinario ASL applicando il tariffario secondo quanto previsto D.lgs 32/2021.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da riproduzione da controllare nel 2024 *	N° stabilimenti da riproduzione controllati al 31/12/24	N° stabilimenti da riproduzione non controllati "sentinelle vaccino vivo"	N° stabilimenti da riproduzione non controllati "sentinelle mancanti per fascia età 9-15 mesi (+/- 3 mesi)"
215	118			

* N° stabilimenti da riproduzione > 20 capi

Paratubercolosi

Con D.G.R. n. 5 - 6591 del 13/03/2023 la regione Piemonte ha recepito le linee guida ministeriali per il controllo e la certificazione degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi e ha predisposto delle proprie linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione dei piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria. Le linee guida comprendono misure obbligatorie, conseguenti alla conferma di un sospetto clinico di malattia in allevamento o al macello, e misure a carattere volontario nel caso in cui l'allevatore aderisca al piano di certificazione nei confronti della malattia.

In seguito al riscontro di un sospetto clinico di Paratubercolosi in un bovino, deve essere effettuata la conferma di laboratorio tramite test di biologia molecolare e, in caso di conferma, il divieto di movimentazione di tutti i capi fino all'allontanamento del capo positivo.

Nelle aziende che aderiscono volontariamente al programma di certificazione vengono effettuati gli accertamenti diagnostici previsti dalle linee guida ministeriali per l'attribuzione dei diversi livelli di qualifica sanitaria, con la numerosità campionaria e la frequenza prevista per l'assegnazione della qualifica e il suo mantenimento.

In tutti gli allevamenti da riproduzione non aderenti viene eseguita una visita clinica contestualmente ad altri accertamenti diagnostici e di vigilanza per l'attribuzione della qualifica PT0.

Per il 2024 gli obiettivi permangono la promozione di nuove adesioni al piano volontario di certificazione, e la riduzione delle positività nelle aziende aderenti, con aumento della percentuale delle aziende con qualifica negativa (da PT2 a PT5). Particolare attenzione dovrà essere data al controllo dell'avvenuta riforma dei soggetti risultati sieropositivi (sollecitando l'allevatore, al momento della notifica di eventuali positività all'allontanamento dei capi) e alla verifica dell'osservanza delle misure di biosicurezza.

E' auspicabile, inoltre, un aumento delle segnalazioni di sospetto clinico da parte degli allevatori e dei veterinari, in quanto continua a registrarsi una evidente sotto notifica dei casi.

Gli allevatori che intendono aderire al programma sono responsabili dell'attuazione delle misure di biosicurezza previste, predisponendo un piano aziendale di controllo basato sull'analisi del rischio, in collaborazione con il veterinario aziendale.

I costi relativi agli esami di laboratorio sono sempre a carico dell'allevatore, fatti salvi gli accertamenti eseguiti qualora venga confermato un caso clinico (prova diagnostica diretta -PCR) di conferma di sospetto clinico.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare nel 2024	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica" nel 2024	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati "controllo sierologico per qualifica e certificazione" al 31/12/24	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti controllati "visita clinica" al 31/12/24
215	39	155		

N° stabilimenti con segnalazione di sospetto clinico (dato indicativo): 0

Bluetongue

Obiettivo del programma 2024 si conferma il monitoraggio dell'assenza dell'infezione dal territorio compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica mediante l'applicazione del programma di sorveglianza sierologica, delle misure di prevenzione previste e mediante la gestione delle movimentazioni consentite.

Il programma per l'ASL NO prevede il controllo trimestrale di almeno 47 animali. Gli animali sentinella devono rispondere ai seguenti requisiti: mai vaccinati nei confronti di sierotipi della BT, di origine autoctona o che abbiano vissuto nell'area esaminata per almeno i sei mesi precedenti, e che abbiano età superiore agli 8 mesi. I prelievi trimestrali saranno ripartiti mensilmente per garantire omogeneità spaziale e temporale della sorveglianza.

Il sistema di sorveglianza entomologica prevede la cattura e l'esame periodico dei vettori catturati in una trappola sul territorio dell'ASL NO.

Nel 2024 verranno effettuati campionamenti a sondaggio in due partite di Bovini in provenienza dalla Francia o su richiesta in caso di movimentazione dei capi

N° stabilimenti da controllare nel 2024	N° Capi sentinella da controllare nel 2024	N° stabilimenti controllati al 31/12/24	N° capi sentinella controllati al 31/12/24	N° capi Vaccinati** al 31/12/24
13	196			

** capi vaccinati per movimentazioni verso territori indenni o restrizioni diverso sierotipo circolante

MALATTIE DEI SUINI

Malattia vescicolare dei suini (MVS) – altri controlli per attività negli allevamenti inseriti all'interno del circuito export. Campionamenti su richiesta dell'operatore

N° stabilimenti presenti al 01/01/24	N° Capi presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da ingrasso* presenti al 01/01/24	N° Capi presenti al 01/01/24	N° stabilimenti controllabili ** nel 2024	N° stabilimenti controllati al 31/12/24	N° capi controllati al 31/12/24
34	57794	2	15	45687	10		

*non sono inclusi gli allevamenti familiari, allevamenti di cinghiali, collezioni , strutture faunistiche, allevamenti non DPA

** stima di allevamenti inseriti nel circuito export basata sul 2023

Malattia di Aujeszky

Con D.G.R. 28 Maggio 2021, n. 22-3304 la Regione Piemonte ha approvato il nuovo "Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna" che ha previsto la progressiva sospensione della vaccinazione negli allevamenti suini secondo le tempistiche previste dal Piano Unico (ingrasso a partire dal 30/06/2021 e riproduzione a partire dal 01/01/2022), che ha portato al completamento dell'aggiornamento della qualifica di indennità senza vaccinazione in tutti gli allevamenti. Per il 2024 proseguiranno le attività previste con i campionamenti programmati come da tabella sottostante

N° stabilimenti presenti al 01/01/24	N° Capi presenti al 01/01/24	N° stabilimenti riproduzione controllabili nel 2024	N° stabilimenti ingrasso* controllabili nel 2024	N° Capi presenti al 01/01/24	N° stabilimenti ingrasso da controllare (>30 capi) nel 2024	N° stabilimenti da riproduzione controllati N° di stabilimenti	N° capi controllati al 31/12/24
--------------------------------------	------------------------------	---	--	------------------------------	---	--	---------------------------------

						da ingrasso controllati al 31/12/24	
34	57794	2	15	45687	15		

*non sono inclusi gli allevamenti familiari, allevamenti di cinghiali, collezioni , strutture faunistiche, allevamenti non DPA

Peste suina africana

Sulla base del nuovo piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2024 e relative linee guida si applicherà il protocollo di campionamento dei suini domestici nelle aree libere da restrizioni. Per l'Asl NO, si prevede per il 2024, di proseguire il campionamento su base mensile a rotazione dei morti in tutti gli allevamenti industriali (salvo diversa programmazione regionale). Nei comuni individuati a rischio dall'OE e nelle zone di restrizione verrà applicato il piano di sorveglianza passiva sugli allevamenti.

Dal 21/3/24 anche quattro comuni della provincia di Novara sono interessati da restrizione Tornaco, Terdobbiato, Cerano, Sozzago e dal 29/4/24 estensione ai comuni di Vespolate, Borgolavezzaro, Nibbiola, Granozzo con Monticello, Casalino, Trecate, Garbagna Nov, per cui si prevede un' incremento dell'attività di sorveglianza. Nel Comune di Cerano verrà autorizzato un centro di raccolta per l'espletamento dei campionamenti sui cinghiali abbattuti in ZRI. Prenderà inoltre l'avvio a partire dal mese di maggio la ricerca attiva in quattro comuni dell'area del Parco del Ticino, individuati come a rischio dall'OE. La ricerca attiva verrà attuata dai volontari individuati dall'Ente Parco, Provincia (GEV), ATC e AIB.

Le disposizioni contingenti derivanti dall'emergenza PSA in Piemonte prevedono per il 2024 l'esecuzione della vigilanza con compilazione della check list Classyfarm, da registrare nel relativo applicativo Vetinfo su tutti gli allevamenti semibradi; come ASL di Novara si provvederà alla vigilanza e compilazione e registrazione della check list Classyfarm anche in tutti gli allevamenti da ingrasso e riproduzione.

Trichinella

Saranno sottoposte a controllo tutte le aziende accreditate per la verifica della permanenza dei requisiti previsti e le aziende con prescrizioni in relazione a interventi strutturali o gestionali necessari per il raggiungimento dell'accreditamento

Totale: 10 aziende accreditate

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

Brucellosi ovis-caprina

L'obiettivo del programma 2024 è il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica comunitaria.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, si fa riferimento alla nota regionale prot. n. 45795 del 30/11/2022 "Trasmissione del Piano regionale di sorveglianza della tubercolosi bovina, brucellosi bovina ed ovi-caprina e della leucosi bovina enzootica – anni 2023-2025". Il piano comprende le modalità di sorveglianza finalizzate al mantenimento della qualifica e richiama i criteri di effettuazione dell'analisi del rischio.

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da controllare nel 2024	N° stabilimenti controllati al 31/12/24
396	97	

Paratubercolosi

Saranno attuate le nuove indicazioni contenute nella D.G.R. n. 5 - 6591 del 13/03/2023 con cui la regione Piemonte ha recepito le linee guida ministeriali per il controllo e la certificazione degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi, predisponendo delle proprie linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione dei piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria anche per il settore ovis-caprino obbligatorio per gli allevamenti produttori di latte.

N° stabilimenti da riproduzione ovicapri presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare nel 2024	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica" nel 2024	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati "controllo sierologico per qualifica e certificazione" al 31/12/24	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti controllati "visita clinica" al 31/12/24
396		17+ 97		

Visita Annuale in aziende Alto/Medio rischio:

① aziende ovicaprine produttori di latte (Reg.CE 852/2004)

② aziende con alte movimentazioni in entrata e uscita

③ aziende che praticano pascolo vagante

Visita Quinquennale in aziende Basso rischio: - visita clinica nell'ambito dei controlli di brucellosi

Bluetongue

Oltre alla sorveglianza passiva, sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica, la programmazione potrà prevedere attività specifiche straordinarie, diagnostiche e di profilassi, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica, con la finalità di diagnosticare precocemente l'insorgenza di casi da nuovi sierotipi circolanti o con l'obiettivo di fornire protezione vaccinale a determinate categorie o specie sensibili (si farà riferimento alle disposizioni nazionali e regionali eventualmente emanate per tali fini).

N° stabilimenti ovicapri presenti al 01/01/24	N° capi sentinella da controllare al 01/01/24*	N° sentinelle controllate al 31/12/24	N° capi Vaccinati** al 31/12/24
396			

* non presenti al momento

** capi vaccinati per movimentazioni verso territori indenni o restrizioni diverso sierotipo circolante

Scrapie piano di selezione genetica ovini

Anche per l'anno 2024 gli obiettivi del piano riguardano:

- ✓ avanzamento delle qualifiche sanitarie degli allevamenti e miglioramento del profilo genetico della popolazione ovina regionale;
- ✓ aggiornamento e registrazione in BDN e in ARVET, del livello di certificazione genetica raggiunto dalle aziende aderenti;
- ✓ valorizzazione in BDN e ARVET della data di adesione al piano per le nuove aziende aderenti, cui dovrà essere assegnato il livello di certificazione genetica;
- ✓ controllo annuale di tutti gli allevamenti ovini soggetti al piano, con esecuzione dei test genetici sugli ovini maschi in età riproduttiva che ogni allevatore intende destinare alla quota di rimonta, nonché sui maschi da introdurre nel gregge e privi di certificazione ufficiale che ne attesti il genotipo;
- ✓ controllo, con esecuzione dei test genetici, delle femmine appartenenti agli allevamenti i cui proprietari/detentori ne facciano richiesta;
- ✓ controllo, con esecuzione dei test genetici, delle femmine appartenenti ad allevamenti che nel 2024 rivelino la presenza di agnelli portatori di un allele VRQ;
- ✓ macellazione entro trenta giorni dalla determinazione del genotipo degli ovini che risulteranno portatori dell'allele VRQ;
- ✓ macellazione o castrazione entro trenta giorni dalla determinazione del genotipo degli ovini maschi (e femmine) suscettibili (XXX/XXX) ossia non portatori di neanche un allele ARR e dei maschi semiresistenti (ARR/XXX) fatti salvi i riproduttori di razze con livello di resistenza basso o a rischio di estinzione;
- ✓ verifica del rispetto delle prescrizioni relative al piano in tutte le aziende obbligate all'adesione.

N° stabilimenti > 9 ovini	N° Capi presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da controllare	N° Capi da controllare	N° stabilimenti controllati	N° capi controllati
15	997	1	6		

Sorveglianza attiva

Anche per il 2024 dovrà essere garantita l'attività obbligatoria di sorveglianza attiva sugli ovi-caprini, secondo le disposizioni che impartite dal Ministero della Salute con nota n. 5179 del 30/1/2024.

Come in passato sarà prevista l'effettuazione del test su:

- ✓ tutti i caprini morti di età superiore ai 18 mesi;
- ✓ una percentuale di ovini regolarmente macellati di età superiore ai 18 mesi;
- ✓ tutti i caprini regolarmente macellati di età superiore ai 18 mesi.

Scrapie programma regionale biennale genotipizzazione becchi

N° stabilimenti > 20 capi al 01/01/24	N° Capi presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da controllare nel 2024	N° Capi da controllare nel 2024	N° stabilimenti controllati al 31/12/24	N° capi controllati al 31/12/24
21	1330	17	40		

MALATTIE DEGLI EQUIDI

Anemia infettiva degli equidi

Il riferimento normativo in materia di controlli è sempre il D.M. 02/02/2016, avente ad oggetto "Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell'anemia infettiva degli equidi", che stabilisce l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria uniforme su tutto il territorio nazionale per tutte le tipologie di aziende detentrici di equidi, senza fare più ricorso al sistema dell'assegnazione delle qualifiche sanitarie dimostratosi influente ai fini della buona riuscita dei piani di risanamento.

L'età minima per l'effettuazione dei controlli diagnostici rimane ferma a dodici mesi.

La periodicità dei controlli sierologici rimane triennale anche nel 2024, ma solo per gli animali destinati ad essere movimentati verso fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi). Risulta pertanto di difficile quantificazione il numero dei controlli sierologici in quanto strettamente dipendente dalla domanda che può essere estremamente variabile. Resta invariata la cadenza triennale della vigilanza presso tutte le sedi in cui si detengono equidi (Nota regionale prot. n. 23256/A1409A del 15/11/2016).

I controlli sono invece annuali per tutti i muli e per tutti gli equidi detenuti in aziende in cui siano presenti uno o più muli. Permane altresì l'obbligo di controllo, in sede di macellazione, di tutti gli equidi nati ed allevati sul territorio nazionale.

	N° stabilimenti presenti al 01/01/24	N° stabilimenti da controllare al 31/12/24	N° stabilimenti controllati al 31/12/24
Equidi	854	44	
Tipologia attività "Muli"	21	21	

*vigilanza triennale come da Nota regionale prot. n. 23256/A149A del 15/11/2016 sulla base analisi del rischio

West Nile Disease

Gli obiettivi del "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi PNA 2020-2025" da riproporre anche per l'anno in corso, come da nota del 22/4/24, sono:

- l'individuazione precoce della circolazione virale di West Nile e Usutu sul territorio, attraverso misure di sorveglianza mirata, per una rapida valutazione del rischio e l'attuazione di adeguate misure preventive in sanità pubblica;
- l'attuazione di misure preventive necessarie a ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione all'uomo tramite gli insetti vettori durante il periodo di maggiore attività vettoriale, e a prevenire il rischio di trasmissione dell'infezione all'uomo tramite la donazione e la trasfusione di sangue, emocomponenti, organi o tessuti.

Considerato che il territorio regionale rientra tra le aree ad alto rischio, sono mantenute le seguenti attività, in collaborazione con l'OE, i laboratori dell'IZS PLV e l'IPLA:

- ✓ Sorveglianza sull'avifauna stanziale appartenente a specie bersaglio, attraverso la raccolta di esem-

- ✓ plari (prevalentemente cornacchie) abbattuti in occasione di piano di cattura/depopolamento,
- ✓ Sorveglianza entomologica. Le catture degli insetti vettori rimangono di competenza dell'IPLA e dell'IZS PLVA, per quel che riguarda la raccolta dei campioni, il riconoscimento di specie e le indagini virologiche, secondo modalità operative consolidate;
- ✓ sorveglianza dei casi di sintomatologia negli equidi. Tutti i casi di sintomatologia neurologica dovranno essere notificati e sottoposti ad indagini ed approfondimenti per escludere o confermare la presenza di infezione da virus West Nile. Si dovrà pertanto intervenire sugli equidi che manifestano una sintomatologia clinica riferibile a WND, provvedendo ad effettuare un prelievo di sangue con e senza anticoagulante EDTA e conferire i campioni, accompagnati da opportuna modulistica;
- ✓ sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti. La ricerca dei virus West Nile/Usutu, è prevista su ogni esemplare di avifauna selvatica appartenente agli ordini dei Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi e Strigiformi anche nell'ambito di altri piani di sorveglianza. Ogni animale trovato morto sul territorio o deceduto presso i centri di recupero dell'avifauna selvatica, sarà pertanto conferito alla sede IZS PLVA competente sul territorio per le indagini necroscopiche e virologiche per la ricerca dei virus West Nile/Usutu (RT-PCR su organi target), sfruttando il Piano di sorveglianza sulla fauna selvatica in Regione Piemonte (sorveglianza passiva).
- ✓ Notifica dei casi derivanti dalla sorveglianza veterinaria sugli equidi e avifauna stanziale in SIMAN ad opera dei referenti individuati nel servizio

N° esemplari avifauna stanziale da conferire per stagione 2024	N° esemplari conferiti al 31/12/2024	N° stabilimenti equidi sede di Focolaio al 31/12/24
100		

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Influenza aviare

Il Piano nazionale di Sorveglianza dell'Influenza Aviaria 2024 , prevede attività di sorveglianza attiva mirata e basata sul rischio, e di sorveglianza passiva.

Proseguiranno inoltre le attività previste dai Dispositivi Dirigenziali di volta in volta trasmessi dal Ministero della Salute in base all'evoluzione della situazione epidemiologica, condotte anche in funzione della classificazione del territorio in zone ad alto rischio di introduzione e diffusione dei virus influenzali ad alta patogenicità (Zone A-B), di cui all'Accordo Stato-Regioni 25/07/2019, rep. 125.

In occasione del protrarsi dell'emergenza IA continueranno i previsti controlli di vigilanza presso mercati o fiere, soprattutto nel settore avicolo; non sono presenti stalle di sosta nel territorio ASL NO.

Continua anche per il 2024 l'attività di verifica del livello di biosicurezza degli allevamenti avicoli su tutto il territorio regionale.

ASL NOVARA

N° stabilimenti presenti (≥ 250)*	N° Capi presenti*	N° stabilimenti controllati	N° campioni prelevati
14	697695		

*dato riferito al 31.12 dell'anno precedente

Salmonellosi

Proseguono le attività previste dal Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2022-2024 e da apposite istruzioni tecniche regionali trasmesse nel 2022.

Occorre porre particolare attenzione ai riscontri di positività (sia per salmonelle rilevanti sia per salmonelle non rilevanti), ricorrendo ad approfondimenti ed indagini soprattutto in caso di recidive.

Categoria	N° stabilimenti presenti*	N° Gruppi presenti nell'anno 2024	N° Capi presenti al 01/01/24 **	N° Gruppi da controllare nel 2024	N° Gruppi controllati al 31/12/24

Riproduttori (≥ 250 capi)					
Ovaiole (≥1.000 capi)	4	14	332150	4	
Polli da carne (≥ 5.000 capi)	4	62	220400	1	
Tacchini da carne (≥ 500 capi)	1	22	50500		

*dato riferito al 31.12 dell'anno precedente

**rilievo presenze ultimo controllo annuale 2023

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI DI LAGOMORFI

Sul territorio di competenza dell'ASL di Novara, sono stati aperti due allevamenti cunicoli, di cui uno con macello aziendale, che però non è stato ancora attivato. Sarà eseguito un controllo ufficiale nell'allevamento da ingrasso attivo.

Il controllo sarà condotto come attività integrata Aree A-C

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

In attesa di indicazioni regionali al fine dell'aggiornamento anagrafico delle aziende di acquacoltura sulla base del DL 134/2022, l'obiettivo 2024 rimane il controllo e l'eradicazione delle malattie denunciabili del settore ittico e la verifica della sussistenza dei requisiti di sicurezza alimentare, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni nazionali e regionali (Linee guida nazionali nota prot. n. 11525-10/5/2016 e istruzioni applicative regionali nota prot. n.25599/A1409A del 20/12/16 e nota prot. n. 10132/DB2017 del 09/5/14).

Categoria	% controlli minimi annuali	N° stabilimenti al 01/01/24	N° stabilimenti da controllare nel 2024	N° campioni effettuati	N° stabilimenti controllati al 31/12/24
Aziende Ittiche registrate	100%	33	22*		
Incubatoi	100%	2	2		

* aziende riconosciute

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

Aethina tumida

Il Ministero della Salute, considerato il persistere della presenza di Aethina tumida nel territorio della regione Calabria, ha riproposto un piano di sorveglianza nazionale.

Per il 2024 il controllo clinico è previsto su un apiario individuato con criterio random.

Varroa destructor

Con D.D. n. 212 del 27.03.2017 è stato approvato il "Piano regionale di controllo della Varroa destructor", finalizzato all'adozione da parte di tutti gli apicoltori operanti nel territorio regionale di un piano organico per il controllo di questa importante parassitosi.

Di ogni attività apistica individuata occorre controllare almeno un apiario, scegliendo quello presente sul territorio dell'ASL e numericamente più consistente in numero di alveari. I controlli devono concludersi entro il 01 ottobre di ogni anno ed il report dei controlli effettuati deve essere trasmesso alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, Settore Prevenzione e Veterinaria entro il 30/10.

Per il 2024 è previsto un numero di controlli da parte dei Servizi Veterinari pari a 17 attività

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

L'obiettivo del Piano regionale per il controllo sanitario della fauna selvatica, revisionato e approvato con D.D. n. 1463 del 25/11/2020 è quello di garantire il monitoraggio dello stato sanitario delle popolazioni selvatiche del territorio regionale nonché evidenziare rapidamente l'insorgenza di mortalità e morbidità anomale tra la fauna selvatica.

Le attività di campionamento vengono differenziate sulla base della tipologia di sorveglianza, ovvero ATTIVA e PASSIVA; la prima si basa su campioni derivanti dalla attività venatoria attraverso una collaborazione con i cacciatori e Ambiti Territoriali di Caccia oltre che su animali abbattuti durante le attività di controllo numerico o catturati per fini scientifici. Al fine di garantire una maggiore rappresentatività del campionamento tale attività potrà essere estesa anche alle carcasse di selvaggina cacciata afferenti ai Centri di lavorazione selvaggina presenti sul territorio con la collaborazione dell'Area B - Igiene della produzione di alimenti di origine animale.

Il monitoraggio sanitario della selvaggina cacciata è affiancato dalla sorveglianza PASSIVA che si basa invece sul recupero, con la collaborazione dei PMPPV e dei CRAS e invio presso i laboratori dell'IZSPLV di animali rinvenuti morti, abbattuti con sintomi o di campioni prelevati da animali sintomatici.

La tabella riporta il numero di capi da sottoporre a prelievo per la sorveglianza ATTIVA suddiviso per specie e/o gruppo di specie e le patologie indagate per ognuna di esse.

SPECIE	N. totale carcasse programmate nel 2024	N. totale carcasse effettuate al 31/12/24	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	13		TBC, BRC, Malattia di Aujeszky
Ungulati ruminanti	16		TBC, BRC
Volpe	50		Rabbia
Volatili	100		Influenza aviaria

Anche per il 2024 proseguirà la collaborazione con la stazione di inanellamento della Palude di Casalbeltrame per l'esecuzione di campionamenti per sorveglianza attiva sugli uccelli selvatici catturati durante l'attività di inanellamento.

La tabella riporta le specie da sottoporre a prelievo per la sorveglianza PASSIVA e le patologie indagate per ognuna di esse. Essendo una sorveglianza passiva non è possibile stabilire delle numerosità campionarie.

SPECIE	N. totale carcasse programmate nel 2024	N. totale carcasse effettuate al 31/12/24	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	Non definibile		TBC, BRC, PSA, PSC, Aujeszky, Trichinellosi, Salmonellosi
Ungulati ruminanti	Non definibile		TBC, BRC, Salmonellosi
Carnivori	Non definibile		Rabbia, Echinococchi, Trichinellosi Salmonellosi
Avifauna selvatica	Non definibile		Salmonellosi, Influenza aviaria, West Nile Fever, Malattia di Newcastle
Chiropteri	Non definibile		Lyssavirus

Sulla base delle richieste si garantirà l'attività formativa per cacciatori o altri portatori di interesse (es volontari della ricerca attiva).

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg.CE 1069/2009

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvol- ti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Stabilimenti o impianti riconosciuti (art. 24 Reg.CE 1069/2009)	Trasformazione	alto	12 (mensile)	0,5 (biennale)						
		medio	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)						
	Inceneritore	alto	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	2	1	1			SI AVC
	Co- incenerimento	alto	12 (mensile)	0,5 (biennale)						
		medio	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
	Uso come combustibile	alto	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	1	1				SI AVC
	Produzione pet food (1) (2)	alto	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	2	3	1			SI AVC
	Produzione fertilizzanti	alto	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
	Compostaggio/ Biogas	alto	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	4	3	1			SI AVC
	Magazzinaggio con manipolazione (dopo raccolta)	alto	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)						
	Magazzinaggio sottoprodotti	alto	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	9	6	3			SI AVC
	Magazzinaggio di prodotti derivati	alto	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)						
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)						
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)						

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi

(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg.CE 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg.CE 1069/2009

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Stabilimenti o impianti registrati (art. 23 Reg.CE 1069/2009)	Utilizzatori di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati per scopi specifici	alto	1 (annuale)				
		medio	1 (annuale)				
		basso	1 (annuale)	5	5		SIAVC
	Stabilimenti o impianti che manipolano sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per usi esterni alla catena dei mangimi	alto	1 (annuale)				
		medio	1 (annuale)				
		basso	1 (annuale)	14	14		SIAVC
	Altri operatori registrati: TRASPORTATORI	alto	1 (annuale)				
		medio	1 (annuale)				
		basso	1 (annuale)	15	15		SIAVC

Nota: per gli stabilimenti/impianti registrati ex Reg.CE 1069/2009 non sono previsti audit programmati.

Gestione istanze registrazione/riconoscimento stabilimenti - gestione anagrafe settore sottoprodotti

Gestione delle Istanze di Riconoscimento e delle notifiche di Registrazione degli stabilimenti soggetti al Reg. CE 1069/2009 con puntuale aggiornamento dell'anagrafica degli stabilimenti territorialmente competenti tramite il sistema informativo Vetalimenti.

Programmazione attività di controllo

Gli stabilimenti riconosciuti e quelli registrati che manipolano sottoprodotti di origine animale destinati alla catena dei mangimi, vengono sottoposti a rivalutazione della classificazione in base al rischio nel corso dell'attività di controllo.

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

Specie animale	Controlli programmati										Controlli effettuati al 31/12			
	Controlli programmati in campo						N° controlli da remoto	N° totale controlli PRISA	N° controlli PAISA da remoto	N° controlli PAISA in campo	N° totale controlli PAISA	N° controlli PAISA da remoto	N° controlli PAISA in campo	N° totale controlli effettuati
	Allevamenti di grandi dimensioni				Allevamenti di piccole dimensioni 1%	N° totale programmati in campo								
	Rischio	Regionale	Casuale	Totale										
	60%	35%	5%											
ALTRE SPECIE		1		1		1		1		1	1			
ALTRI AVICOLI (GD=>250 capi)	2			2		2		2		2	2			
ANNUTOLI	1			1		1		1		1	1			
BOVINI (GD= >50 capi) e (PD= fino a 49 capi)	7	5	1	13		13		13		13	13			
BOVINI VITELLI	6	4	1	11	1	12		12		12	12			
BUFALI (GD=>50capi) e (PD=fino a 49 capi)	1			1	1	2		2		2	2			
CAPRINI	2			2	2	4		4		4	4			

(GD= >50 capi)														
EQUIDI (GD=>10 capi)														
GALLUS OVAIOLE (GD=>350 capi)	1			1		1		1		1	1			
GALLUS POLLI DA CARNE BROILER (GD=>500 capi)	1			1		1		1		1	1			
LAGOMORFI - CONIGLI	1			1	1	2		2		2	2			
LAGOMORFI - LEPRI					1	1		1		1	1			
OVINI (GD= >50 capi)	1			1	1	2		2		2	2			
PESCI	1			1		1		1		1	1			
RATITI														
SUINI GENERICA TUTTI (GD=>410 capi) e (PD=da 5 a 39 capi)	5	2		7	1	8	4	12	4	8	12			
TACCHINI(GD=>250 capi)	1			1		1		1		1	1			
VITELLI CARNE BIANCA	1			1		1		1		1	1			
TOTALI	31	12	2	45	8	53	4	57	4	61	61			

Secondo quanto previsto dal PNBA 2024, i controlli ufficiali per la valutazione del benessere animale negli allevamenti faranno riferimento alle varie filiere zootecniche in applicazione del D.lgs 146/01 (attuazione della Direttiva 98/58/CE) e delle specifiche norme di settore e verranno eseguiti mediante l'utilizzo di apposite check list, disponibili sull'applicativo Vetinfo-Controlli della BDN e su Classyfarm, per suini, bovini adulti, vitelli, caprini, bufali, broiler e galline ovaiole. Per le altre specie non citate sarà ancora utilizzata la precedente versione delle check list "altre specie".

L'estrazione degli allevamenti da controllare è stata effettuata secondo criteri standardizzati basati su un'attenta analisi del rischio, in parte effettuata a livello centrale dal Ministero della Salute (**60% rischio e 5% casuali**) e in parte a livello regionale (**35% regionali** -ex discrezionali e **1% allevamenti non intensivi**) con il supporto del Sistema Informativo Territoriale dell'ASL CN1.

La quota ministeriale è stata individuata e resa disponibile in un elenco fornito dal sistema ClassyFarm, mentre la quota regionale rimane individuata dalle stesse Regioni tenendo conto dei criteri di selezione suggeriti nell'allegato 5 del PNBA 2021.

Per raggiungere le percentuali dei controlli richieste per il Piano di Sviluppo Rurale e con le misure di condizionalità non saranno effettuati controlli aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal PNBA, ma si procederà come indicato nella nota del Ministero prot. n. 15356 del 22/06/2018 relativa alle procedure operative per il controllo svolto dai Servizi Veterinari per i CGO 11, 12, e 13: "... l'attività di controllo aziendale di condizionalità per i tre CGO integra l'azione programmata tramite le pianificazioni settoriali fatte in base al PNBA".

È possibile visualizzare gli allevamenti estratti per il controllo del benessere sul proprio territorio di competenza su: ARVET/Anagrafi/Stampe/Allevamenti Estratti

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

Tipologia trasporto (Reg.CE 1/2005, D.Lgs 151/2007)	Frequenza minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA nel 2024	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
Trasporti superiori alle 8 ore	10%	0		
Trasporti inferiori alle 8 ore	2%	19		SIAB B/C

Come negli anni precedenti verranno effettuati controlli congiunti con la Polizia Stradale, come richiesto anche dalla nota Ministero Salute AOO A1400A prot. N.00015867 del 22.03.2023.

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg.CE 1099/2009)

Tipologia	Attività	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
Macellazione ungulati reg.CE 853/2004	Macellazioni >40 ugb/settimana	200% (semestrale)	1	2		SIAV B
	Macellazioni <40 ugb/settimana	100% (annuale)	5	6		
Macellazione selvaggina allevata reg.CE 853/2004		100% (annuale)	1			
Macellazione avicunicoli reg.CE 853/2004	Macellazioni >10.000 capi/settimana	200% (semestrale)				
	Macellazioni <10.000 capi/settimana	100% (annuale)				
Macellazione avicunicoli reg.CE 852/2004		100% (annuale)	2*			
Allevamento animali da pelliccia		100% (annuale)				

* un impianto non ha ancora iniziato attività

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

Attività	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
Stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori	33% (1 ogni 3 anni)	3	3		SIAV C
Fornitori e gli utilizzatori di primati non umani	100% (1 all'anno)				

Vigilanza e controllo sull'impiego degli animali nella sperimentazione - Programma D13 - DPCM Nuovi LEA

Ai sensi del D.Lgs 4 marzo 2014, n. 26 "Attuazione della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici" verrà svolta attività di vigilanza negli stabilimenti utilizzatori di animali per fini scientifici e attività ispettiva negli stabilimenti di allevamento o di fornitura di animali destinati ad essere usati nelle procedure o per impiegare i loro organi o tessuti ai fini scientifici, con o senza scopo di lucro.

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

Imprese	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA nel 2024	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
Rivendite al dettaglio e all'ingrosso (e i relativi locali di deposito), depositi di stoccaggio senza vendita diretta	25% (1 ogni 4 anni)	28	7		SIAN

Sarà garantito un numero di ispezioni, presso le rivendite al dettaglio e all'ingrosso e i relativi locali di deposito e i depositi di stoccaggio senza vendita diretta, secondo quanto previsto dalle indicazioni regionali. Saranno privilegiati i controlli delle rivendite che vendono i prodotti più pericolosi, che gestiscono grandi volumi di vendita, non controllate nell'ultimo periodo o riscontrate irregolari (anche da parte di altre autorità competenti al controllo).

Si procederà alla verifica delle etichette e degli imballaggi, in numero pari a 2 per ogni rivendita controllata nell'anno e saranno effettuati 2 campioni di formulato.

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Utilizzatori	Frequenza minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA nel 2024	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
Produttori primari/aziende agricole	0,1 % delle aziende	3		SIAN/SPRESAL

Il SIAN effettuerà, secondo indicazioni regionali, i sopralluoghi nelle aziende di produzione primaria per verificare il rispetto delle norme nazionali e comunitarie relative all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Ove possibile, i controlli saranno eseguiti congiuntamente con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.

Saranno valutati, in base a quanto indicato nel quaderno di campagna, i tempi di rientro e di carenza, se previsti in etichetta, le modalità di conservazione e l'autorizzazione dell'utilizzo sul tipo di coltura, il certificato di abilitazione (patentino) all'utilizzo.

Sono previsti n. 50 prelievi per il controllo dei residui fitosanitari, di cui n.37 di cereali (30 riso,4 frumento, 3 cereali rientranti nel gruppo) n. 3 ortaggi, n.4 di frutta, n.2 di vino, n. 1 di olio di semi, tutti di produzione regionale, n. 1 ortaggio di provenienza extra-regionale.

Saranno, inoltre, prelevati n. 3 campioni di cereali in campo, in fase antecedente la maturazione e la raccolta, per il controllo del corretto utilizzo dei fitosanitari.

Audit sulle Autorità competenti

Audit regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Gli audit regionali possono essere articolati in audit di sistema (che riguardano la struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale delle ACL) ed audit di settore (finalizzati alla verifica di specifiche linee di attività dell'AC, ma che tengono conto degli elementi organizzativi e di funzionamento correlati).

L'ASL NO non è interessata da audit regionale nel 2024.

Audit interni

Gli audit interni all'ACL (di seguito semplicemente audit interni) devono rappresentare una opportunità di crescita dell'organizzazione mediante un confronto tra pari per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal reg.UE 2017/625. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione, per il 2024, dovranno proseguire l'esecuzione degli audit interni secondo la propria pianificazione aziendale.

L'audit interno verrà effettuato presumibilmente nel mese di ottobre e riguarderà Il SIAV Area C.

Mantenimento elementi di conformità allo standard.

Per implementare l'attuale standard organizzativo aziendale si procederà all'espletamento di attività varie tra cui corsi, riunioni, revisioni documentali per il miglioramento delle procedure, ecc.

Formazione

Formazione PRISA

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO
SIAV B	Riforma Cartabia: la procedura di estinzione delle contravvenzioni"	Residenziale Webinar	9 aprile 2024

Formazione aziendale

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO
----------	---------------	------------------------	---------

SIAV B	Applicazione delle procedure di controllo ufficiale, gestione delle non conformità e verifica dell'efficacia	Residenziale	11-16 aprile
Dip. Prev	Ambiente e salute, un approccio multidisciplinare	Residenziale	28Marzo

Sorveglianza acque potabili

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati nel 2024	N° controlli effettuati al 31/12/24	Servizi coinvolti
		Controlli totali annuali	di cui Audit				
Acqua distribuita dagli acquedotti pubblici (D.Lgs 18/2023 che abroga D.Lgs 31/2001)		Frequenze di controllo stabilite dal D.Lgs 18/2023		216	150		SIAN
Cassette dell'acqua		20% (1 ogni 5 anni)		47	10		SIAN
Apparecchiature di trattamento delle acque destinate al consumo umano (D.M. 25 del 07/02/12)		Nel corso dei controlli ufficiali, in base ai riscontri			Nel corso dei controlli ufficiali, in base ai riscontri		SIAN

Campionamenti: vedi capitolo 1.2

Acque minerali naturali e di sorgente

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati nel 2024	N° controlli effettuati al 31/12/24	Servizi coinvolti
		Controlli totali annuali	di cui Audit				
Impianti di imbottigliamento di acque minerali naturali e di sorgente	alto	100%	33%				
	medio	50%	33%				
	basso	33%	33%				

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Attività	Frequenza annuale minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA nel 2024	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
Laboratori esterni alle imprese alimentari/ mangimifici che eseguono analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo	33% (1 audit ogni 3 anni)	2		SIAV A-B-C /SIAN

Sul territorio dell'ASL NO sono presenti 5 laboratori; la programmazione prevede l'esecuzione di un audit in ogni laboratorio ogni 3 anni.

Malattie trasmesse da alimenti

Nel 2024 l'ASL NO trasmetterà al GoCSS, per l'approvazione, l'aggiornamento della procedura aziendale sulla sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) per migliorare l'efficacia del sistema, anche implementando e ridefinendo il gruppo di lavoro aziendale, completo delle figure professionali indicate dalle "Istruzioni operative regionali delle malattie trasmesse dagli alimenti" D.D. regionale n. 569 del 22/07/2019.

Per comunicare tempestivamente alla Regione casi e focolai, sarà compilato il sistema informativo unificato regionale all'arrivo al SIAN della segnalazione, inserendo le prime informazioni disponibili, e completando le varie sezioni, previste nel data base regionale, a indagine conclusa.

Saranno diffusi, ai portatori di interesse a livello locale, i materiali formativi, informativi e divulgativi sulle MTA prodotti dalla Regione Piemonte (report, infografiche, documenti di sintesi, articoli, ecc.), appena disponibili.

Sul sito aziendale sono proposti documenti informativi, rivolti alla popolazione, per favorire la corretta conservazione degli alimenti a casa e durante la spesa; si valuteranno ulteriori occasioni per divulgare tali informazioni alla popolazione in generale (incontri, eventi, ecc.), anche implementando quello presente sul sito dell'ASL NO.

In sinergia con il Piano Locale della Prevenzione (PL13 Alimenti e salute) saranno promosse iniziative di informazione sulla prevenzione delle MTA durante gli eventi 2024 denominati "Festiva della salute" rivolti alla popolazione in generale (adulti e anziani).

Sarà favorita la partecipazione al corso di formazione regionale a distanza (FAD) su piattaforma MedMood "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: stato dell'arte e novità introdotte" da parte degli operatori sanitari coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti a cui è destinata l'iniziativa formativa

Altre attività

Comunicazione

Uno degli obiettivi prioritari è quello di diffondere informazioni relative ai controlli eseguiti dai servizi di sicurezza alimentare del Dipartimento di Prevenzione, di accrescere le conoscenze della popolazione relativamente alla salute ed alla sicurezza alimentare, nonché la consapevolezza di tutti i principali portatori di interesse in merito al ruolo individuale che ognuno di essi occupa nel contesto delle politiche della salute.

Gli interventi di informazione/comunicazione/formazione, rivolte a differenti soggetti, effettuate durante l'anno sono, di seguito, elencati:

- ✓ diffusione delle nuove "Proposte operative per la ristorazione scolastica della Regione Piemonte" e " Proposte operative per la ristorazione ospedaliera e assistenziale della Regione Piemonte" a tutti gli Enti interessati e relativa pubblicazione sul sito aziendale (<https://www.asl.novara.it/it/area-tematica/alimenti-alimentazione-nutrizione>);
- ✓ interventi informativi effettuati dal SIAN, nel setting scolastico sulla lettura e comprensione delle etichette nutrizionali, riduzione del consumo di sale e dello zucchero attraverso progetti già sperimentati nelle scuole dell'ASL NO e presenti sul catalogo per le scuole 2024/2025;
- ✓ inserimento sul sito aziendale, da parte del SIAN, di materiale riguardante la dieta

- sana, il consumo di frutta e verdura e consigli per migliorare lo stile di vita (attività fisica) con una sezione sulla corretta etichettatura rivolta alla popolazione e agli OSA
- ✓ divulgazione, cura del SIAN, di idonei suggerimenti finalizzati alla prevenzione delle MTA causate, spesso, da comportamenti scorretti durante l'acquisto e la preparazione a livello domestico, in occasione di eventi e iniziative rivolte alla popolazione del territorio dell'ASL NO;
 - ✓ interventi di comunicazione/sensibilizzazione, rivolte alla popolazione in generale e ai dipendenti ASL NO, in occasione delle Giornate Mondiali (contro lo spreco alimentare 05/02/2024; Obesity day 04/03/2024; sicurezza alimentare e prevenzione MTA 07/06/2024)
 - ✓ Diffusione a mezzo stampa mediante comunicazione scritta ai sindaci tutti i comuni del territorio dell'Asl hanno dell'attività dell'Ispettorato Micologico ASL NO.
 - ✓ Diffusione note informative relativamente a emergenze territoriali (PSA, WND-Usutu, Psittacosi)
 - ✓ Partecipazione alle interviste radiofoniche organizzate dall'URE della nostra ASL.
 - ✓ Partecipazione a convegni e incontri nell'ambito della sicurezza alimentare organizzati da Enti del territorio
 - ✓ Nell'ambito del Piano Locale di Prevenzione il SIAVC partecipa al raggiungimento dell'obiettivo PP10 "contrasto al fenomeno dell'antibioticoresistenza"

Sito aziendale

Sulla base delle richieste aziendali e di specifiche necessità di comunicazione con utenti, OS e stakeholders continuerà l'aggiornamento del sito Internet aziendale. Da quest'anno è soggetta a revisione e aggiornamento anche la sezione intranet.

Tirocini

Prosegue la collaborazione sancita tra ASL Novara e Facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale per lo svolgimento del tirocinio pratico degli studenti del V° anno, al fine di diffondere le conoscenze sull'attività di prevenzione svolta in ambito ASL.

Presso il SIAN vengono svolti tirocini da parte di medici specializzandi della Scuola di Specializzazione in Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica dell'UPO.

I Servizi veterinari collaborano con le Facoltà di Medicina Veterinaria delle Università di Milano e di Torino per lo svolgimento di tirocini pratici pre e post laurea e per i tirocini della scuola di specializzazione in Igiene degli Alimenti di Origine animale.

Collaborazione per formazione

- Il personale del SIAVC parteciperà ad interviste radiofoniche per sensibilizzare l'utenza sulle criticità e modalità di gestione degli animali esotici e sulla problematica connessa al fenomeno dell'antibioticoresistenza ed al suo contrasto.

- I Siav A e B continueranno la formazione dei selecontrollori, in collaborazione con la Provincia di Novara e con gli ATC, soprattutto in riferimento alle misure di biosicurezza da adottare per la gestione dei cinghiali abbattuti vista l'emergenza PSA in corso nella Regione

- Personale del SIAV A parteciperà ad un incontro con gli operatori del settore, in collaborazione con le associazioni di categoria, al fine di sensibilizzare gli operatori su tematiche di sanità, ambiente e benessere animale in un'ottica One Health- "Giornata della zootecnia novarese" e ad attività divulgative relative all'attività di prevenzione in ambito igiene urbana.

GESTIONE STATI DI ALLERTA

Programma E10 - DPCM Nuovi LEA

Verrà mantenuta la funzionalità del nodo locale garantendo la piena integrazione del personale dei Servizi deputati alla gestione delle notifiche, nonché la corretta compilazione del format del Sistema Informativo Regionale da parte degli operatori aziendali.

In tutti i casi in cui venga disposto un richiamo, i Servizi interessati (SIAN, SIAV B e C e PMPPV), previa valutazione dell'appropriatezza del modello compilato dagli OSA, provvederanno a trasmetterlo tempestivamente all'ufficio regionale competente, all'indirizzo di posta elettronica dedicato (allerta.alimentare@regione.piemonte.it).